

Istituto Comprensivo
“Angelo Maria Ricci”

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

In adozione a partire dall'a.s.2025/26





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"**

Via XXIII Settembre, 16 - 02100 RIETI

☎ 0746/203129 - 251330 - C.F. 80007290572

e-mail RIIC81600V@istruzione.it - PEC riic81600v@pec.istruzione.it

WEB www.icamricci.edu.it - Cod. Mecc. RIIC81600V



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

In adozione a partire dall'a.s.2025/2026

SEZIONE 1: LINEE DI INDIRIZZO GENERALE

<i>Linee programmatiche della valutazione</i>	4
<i>Articolazione della valutazione</i>	4
<i>Valutazione del comportamento</i>	5
<i>Valutazione del comportamento: SCUOLA PRIMARIA</i>	6
<i>Valutazione del comportamento: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	7
<i>Valutazione degli apprendimenti</i>	9
<i>Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento</i>	11
<i>Valutazione alunni BES</i>	13

SEZIONE 2: VALUTAZIONE CURRICOLARE

<i>Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva</i>	17
<i>Descrittori della valutazione</i>	17
<i>Descrittori della valutazione: SCUOLA PRIMARIA</i>	18
<i>Descrittori della valutazione: SCUOLA SECONDARIA</i>	25
<i>Griglie di valutazione delle prove scritte delle discipline</i>	41

<i>Griglie di valutazione delle prove scritte delle discipline: Alunni con Disabilità</i>	55
---	----

SEZIONE 3: ESAMI DI STATO

<i>Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato</i>	63
<i>Voto di idoneità</i>	64
<i>Prove d'esame</i>	65
<i>Griglie di valutazione delle prove scritte delle discipline</i>	67
<i>Griglie di valutazione delle prove scritte delle discipline: Alunni con Disabilità</i>	80
<i>Colloquio orale</i>	89
<i>Valutazione finale</i>	89
<i>Voto finale</i>	89
<i>Attribuzione della lode</i>	89
<i>Criteri di Valutazione del colloquio</i>	90
<i>Giudizio Globale di maturazione</i>	92
<i>Certificazione delle competenze</i>	93
<i>Certificazione delle competenze SCUOLA PRIMARIA</i>	94
<i>Certificazione delle competenze AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</i>	96
<i>Nota esplicativa Certificazione delle competenze alunni con disabilità</i>	98
<i>Attestato di Credito formativo SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	99

SEZIONE 1

LINEE DI INDIRIZZO GENERALE

Linee programmatiche della valutazione

La valutazione è parte integrante del Curricolo d'Istituto sin dalla definizione degli obiettivi di apprendimento e delle attività che ne costituiscono l'asse portante, necessari per il conseguimento dei traguardi fissati dalle *Nuove Indicazioni nazionali del primo Ciclo Scolastico*.

Essa, pertanto, accompagna il processo di apprendimento-insegnamento in quanto consente di verificare l'efficacia dell'azione didattica-educativa adeguando obiettivi, metodi, mezzi allo stile di apprendimento del singolo alunno, escogitando, di conseguenza, durante e alla fine dell'iter formativo, tempestivi interventi correttivi, nonché, quando necessario, interventi a carattere compensativo e strategie di insegnamento individualizzato.

La valutazione non tiene conto soltanto degli obiettivi e delle competenze proprie dei singoli campi di esperienza e discipline, ma mira anche all'individuazione delle aree di intervento trasversali ai diversi ambiti. Ha un valore formativo e didattico che prescinde dall'esame del singolo risultato, inteso come indice di una performance in quanto lo contestualizza e lo relaziona alla crescita dell'alunno. Essa è dunque parte integrante del processo di formazione e rappresenta un percorso articolato in fasi e momenti finalizzati all'autovalutazione e, per gli adolescenti, all'orientamento, diventando uno strumento di conoscenza di sé e delle proprie risorse, in funzione delle competenze da conseguire.

Sempre condivisa con l'alunno, la valutazione è dunque lo strumento principale con cui il bambino/ragazzo diventa protagonista del proprio apprendimento; comunicata alla famiglia è, infine, un mezzo per la partecipazione alla costruzione di un comune progetto educativo, all'interno di un monitoraggio continuo delle criticità e punti di forza dell'azione educativa.

Articolazione della valutazione

La valutazione è:

- ✓ **formativa** – permette al docente di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo;
- ✓ **sommativa** – consente al docente di confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti, tenendo presenti i livelli di partenza;
- ✓ **comparativa** – misura l'eventuale distanza degli apprendimenti accertati da quelli fissati dal Curricolo;
- ✓ **orientativa** – fornisce alle componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento;
- ✓ **personalizzata** – favorisce la crescita personale;
- ✓ **trasparente** – vengono comunicati e descritti i momenti della valutazione a genitori e alunni;

- ✓ **collegiale** – richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative;
- ✓ **individualizzata** – rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni con difficoltà di apprendimento, individua strategie di consolidamento e di potenziamento;
- ✓ **dinamica** – prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo;
- ✓ **globale** – prende in esame sia gli aspetti cognitivi sia i fattori legati allo sviluppo dell'autonomia personale e delle competenze socio-relazionali.

La valutazione si declina in:

- 1. valutazione del comportamento**
- 2. valutazione degli apprendimenti**

1. Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si individuano in fase iniziale gli obiettivi formativi comportamentali, quindi in itinere si accerta la maturazione personale dell'alunno, alla luce dei diversi strumenti di verifica della partecipazione alle attività, del rispetto delle regole, dell'impegno, del grado di socializzazione.

Si procede infine alla misurazione con giudizio sintetico per la Scuola Primaria. per la Scuola Secondaria di primo grado, illustrato da specifica nota, secondo i seguenti descrittori concordati dal Collegio dei Docenti.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno possiede un comportamento sempre rispettoso verso le persone e collabora positivamente con i compagni e con gli insegnanti. Ha pieno rispetto delle regole della comunità scolastica, dell'ambiente, del proprio materiale e di quello altrui.
DISTINTO	L'alunno abitualmente possiede un comportamento rispettoso verso le persone e collabora positivamente con i compagni e con gli insegnanti. Solitamente rispetta le regole della comunità scolastica, dell'ambiente, del proprio materiale e di quello altrui.
BUONO	L'alunno possiede un comportamento generalmente rispettoso verso le persone e non sempre collabora con i compagni e con gli insegnanti. Ha un adeguato rispetto delle regole della comunità scolastica, dell'ambiente, del proprio materiale e di quello altrui.
SUFFICIENTE	L'alunno possiede un comportamento non sempre corretto nel rapporto con gli insegnanti e con i compagni. Fatica a rispettare le regole della comunità scolastica e dell'ambiente; ha poca cura del proprio materiale e di quello altrui.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non ha rispetto delle regole scolastiche e non instaura rapporti positivi con i compagni e con gli adulti. Disturba e non collabora durante lo svolgimento delle attività. Non ha cura del proprio materiale e di quello altrui.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione del comportamento nella SSIG: delibera n. 52 del collegio docenti del 27/02/2025

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe e/o Team dei docenti, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nei Regolamenti di istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- Puntualità e assiduità della frequenza
- Relazionalità e comportamento
- Rispetto dei Regolamenti di Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- Organizzazione e precisione delle consegne
- Qualità dell'impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo

Si precisa che:

- in riferimento alla regolare frequenza delle lezioni, in coerenza con la normativa vigente, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore orario annuo ai fini della validità dell'anno scolastico, salvo eventuali motivi di deroga deliberati da Collegio Docenti;
- la famiglia è informata, in tempi e modi opportuni, dei problemi disciplinari dell'alunno, tali da comportare una probabile valutazione inferiore alla sufficienza;
- una valutazione di insufficienza del comportamento viene adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio di classe e di scrutinio;
- l'insufficienza nella valutazione della condotta viene assegnata laddove, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'alunno non abbia evidenziato un sufficiente grado di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative;
- nella determinazione del voto di idoneità per l'esame di stato è prevista l'attribuzione di un bonus di 0,1 punti agli alunni che si siano distinti per un comportamento esemplare, valutato con un giudizio "ottimo".

Per la valutazione del **comportamento nella scuola secondaria di I grado** sono state apportate significative novità in base alla legge n.150 del 01 ottobre 2024 e ordinanza ministeriale n.3 del 09 gennaio 2025.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voti in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10 è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a 6/10 nelle discipline del curriculum. Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno/a ("fa media").

Si fa riferimento alle indicazioni finali della suddetta ordinanza ministeriale: considerato che le modifiche normative intervengono, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, ad anno scolastico già avviato, è opportuno che le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, prestino particolare attenzione a garantire coerenza e continuità tra le valutazioni dell'ultimo periodo didattico e le valutazioni in itinere e periodiche già effettuate.

VOTI DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
10	- È sempre rispettoso delle regole scolastiche. Instaura rapporti collaborativi e costruttivi con gli adulti e i coetanei. Si impegna in modo assiduo e partecipa in modo propositivo e responsabile, mostrando una pluralità di interessi verso tutte le discipline.
9	È abitualmente rispettoso delle regole scolastiche. Instaura rapporti collaborativi sia con gli adulti sia con i coetanei. Si impegna in modo costante e partecipa in modo attivo e responsabile, mostrando interesse per tutte le discipline.
8	È generalmente rispettoso delle regole scolastiche. Instaura solitamente rapporti positivi sia con gli adulti sia con i coetanei. Si impegna in modo regolare e partecipa alle diverse attività in modo produttivo, mostrando interesse per tutte le discipline.
7	È sostanzialmente rispettoso delle regole scolastiche. Instaura generalmente rapporti positivi sia con gli adulti sia con i coetanei. Si impegna in modo adeguato e partecipa alle diverse attività in modo costante, mostrando interesse per la maggior parte delle discipline.
6	Rispetta le regole scolastiche in modo discontinuo. Ha un comportamento vivace, ma nel complesso instaura rapporti adeguati sia con gli adulti sia con i coetanei. Si impegna in modo superficiale e partecipa alle attività proposte in modo incostante, mostrando un interesse selettivo per le attività scolastiche.
5	Non sempre rispetta le regole fondamentali di comportamento e reagisce ai richiami a volte in forma oppositiva. Assume comportamenti oppositivi/provocatori e ha difficoltà ad instaurare rapporti collaborativi. Partecipa alle attività solo se stimolato. Si impegna in modo alquanto discontinuo e mostra interessi saltuari per le attività scolastiche.
4	Infrange le norme fondamentali del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo con comportamenti per cui si prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi pari o superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Assume comportamenti di particolare gravità che violano la dignità ed il rispetto della persona umana e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica della popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ATA), come violenza, minacce, percosse, atti di vandalismo (Art. 3 del decreto 249/98 commi 2 e 5 e successive modificazioni). Non partecipa a nessun tipo di attività, nonostante la continua sollecitazione dei docenti.

2. Valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione degli apprendimenti si dispiega in tre momenti:

- ✓ **valutazione diagnostica o iniziale:** serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertarne il possesso dei prerequisiti;
- ✓ **valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e consolidamento;
- ✓ **valutazione sommativa o finale:** si effettua alla fine del primo quadrimestre e a fine anno, al termine cioè dell'intervento formativo. Accerta la misura in cui sono stati raggiunti gli obiettivi fissati, ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi effettivamente raggiunti.

Si sottolinea che la valutazione sommativa o finale non scaturisce semplicemente dalla media aritmetica delle singole prove. Ciascun docente valuta non solo i risultati ottenuti, ma anche il percorso di crescita dell'alunno e l'impegno profuso, come emerge dal relativo verbale di scrutinio.

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi, attività fisiche, manuali e pittoriche, conversazioni, cartelloni di sintesi.

Nella Scuola del primo ciclo la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psicomotorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, domande a completamento, prove orali e scritte, strutturate e semi-strutturate, prove pratiche, in genere effettuate in itinere (*verifiche formative*) e alla fine di ogni processo formativo - culturale o attività svolte (*verifiche sommative*).

Riguardo al numero minimo delle verifiche, per le materie (scritto/orale) che hanno almeno 3 ore si prevedono 3 prove a quadrimestre (di cui 2 scritte); per le materie (scritto/orale) che hanno 2 ore si prevedono 2 prove (di cui una orale). Per le materie orali verranno proposte almeno due verifiche (di cui almeno una orale) a quadrimestre.

Valutazione alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali la valutazione è in osservanza degli obiettivi previsti dal Curricolo d'Istituto, dal PEI e dal PDP quando previsti, ma nell'ottica dell'inclusione, con la conseguente valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle capacità individuali. I metodi di valutazione sono sempre incentrati sui punti di forza dell'allievo.

Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi. L'atto di valutazione dovrà essere considerato soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, la scelta della modalità verrà definita dal CdC in base alle indicazioni del P.E.I. e della programmazione disciplinare personalizzata.

Pertanto, si individuano due differenti modalità generali di valutazione:

- relativa ad un percorso personalizzato in cui si valuta il raggiungimento di obiettivi globalmente riconducibili ad una programmazione equipollente e con lievi adattamenti e semplificazioni; o anche rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve e disabilità psicofisica e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale;
- relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nella progettazione didattica ed educativa personalizzata. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede. Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

Le verifiche riguardano gli obiettivi della programmazione e vanno sempre concordate tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante della disciplina. Se la programmazione è equipollente, le prove possono essere facilitate con lievi adattamenti. Se la programmazione è personalizzata le valutazioni e le verifiche che la precedono devono essere rapportate a quanto indicato nel PEI. I Consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti e competenze.

Per l'Esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, ove necessario, prove di esame personalizzate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4- ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modifiche, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 11 D.L. 62 del 13 aprile 2017). Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di personalizzazione delle prove. Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio scelti dagli alunni e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione, anche attraverso l'utilizzo di elaborati che consentono la visualizzazione degli argomenti. Agli alunni con disabilità grave che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati" (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 11, comma 12 e succ. D.L. 62/2017).

La decisione di far partecipare o meno (e, se sì, con quali modalità) gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva (o di altra disabilità grave), seguiti da un insegnante di sostegno, alle prove INVALSI è rimessa al giudizio dei singoli Consigli di Classe.

Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli (comprehensive della Prova Nazionale), devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09).

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove. Tali alunni potranno, se necessario, usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3" (art. 5 del D.M. 12 luglio 2011). Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove. Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte, stabilendone modalità e contenuti. Dalle linee guida del MIUR 12/07/2011, in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in conformità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno può, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe, essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato (Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011). In sede di esami di Stato, gli alunni con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, in linea con la normativa vigente (D.Lgs n°62 del 13 aprile 2017 e D.M. 741 del 3 ottobre 2017).

Gli alunni con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado (*D.M. 12/07/2011 ed allegate Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; D.L.62 del 13 aprile 2017*). È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso dovuto dello scritto con la prova orale.
- Testo delle verifiche in formato digitale o lettura del testo da parte dell'insegnante.
- Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche.
- Utilizzo di prove strutturate e di mediatori didattici (mappe, schemi, immagini, ...).

Per le lingue straniere

Come indicato nella legge 170 del 2010, tra le aree di criticità per alunni con DSA, vi è proprio l'apprendimento della lingua straniera, ed in particolare di quella inglese, per un problema di "trasparenza" linguistica, ossia della differenza tra come una lingua si scrive e si legge. Si cercherà, pertanto, di utilizzare strumenti, strategie e stili di apprendimento flessibili per attivare i diversi canali di apprendimento ed una didattica inclusiva.

DO'S/DONT'S - strumenti compensativi e misure dispensative

- Si integrerà il libro di testo con immagini/foto/materiali audiovisivi che siano di supporto e facilitino le varie fasi dell'apprendimento e pratica linguistica.
- Si avrà cura di utilizzare materiali cartacei "fruibili", con particolare attenzione al layout e al formato grafico (per es. nei compiti in classe):

font sans serif; dimensioni dei caratteri dai 13 ai 16;

- Si formuleranno consegne semplici fornendo almeno un esempio.
- Si selezioneranno nel libro di testo gli esercizi da svolgere privilegiando quelli semi o strutturati, evitando domande libere o aperte, per lo meno nelle prime fasi.
- Si dispenserà l'alunno da esercizi di traduzione.

TECNICHE E STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLE ABILITA' LINGUISTICHE:

ABILITA' ORALI -ASCOLTO

- Si favoriranno le pre-listening activities, ideali per abbassare i livelli di ansia e stimolare la curiosità (brainstorming, domande di attivazione di conoscenze pregresse).
- Per le attività di ascolto si daranno consegne di vario tipo: domande di comprensione V/F; riempimento di tabelle; individuazione parole-chiave.

ABILITA' SCRITTE- PARLATO

- I *dialoghi su traccia* saranno esercitati a coppie sulla base di un modello dato, compreso e via via rielaborato tramite piccole modifiche, sostituzioni o ampliamenti.
- Brevi descrizioni o resoconti saranno preparati oralmente secondo una traccia/schema dato, e comunque in modo dapprima sempre guidato.
- Si cercherà di evitare in prima istanza domande di comprensione aperte relative ad un testo, se il grado di autonomia dell'alunno non lo permette.
- Tutte le tipologie e forme di scrittura (cartoline, lettere, descrizioni, ...) saranno preparate attraverso attività guidate, singole o a coppie, fornendo una griglia di riferimento, una struttura o modelli linguistici da copiare e poi riutilizzare in modo via via più autonomo e personale.
- Nella valutazione si cercherà di non sottolineare gli errori di grammatica ma il raggiungimento dello scopo comunicativo, il contenuto.

ABILITA' SCRITTE- LETTURA

- Si concederanno tempi più lunghi per la lettura.
- L'insegnante potrà, se richiesto, leggere ad alta voce il brano in questione e le relative domande o punti di una traccia da sviluppare.
- La lettura sarà abbinata a consegne quali: riempimento di tabelle, schemi. V/F, matching exercises, ossia attività strutturate.
- Qualora la lettura sia abbinata ad un questionario, ossia domande aperte per verificare la comprensione del brano, si potrebbe richiedere la sola evidenziazione nel testo delle risposte. Questa attività, infatti, non implica un alto grado di autonomia né un livello di decodificazione complesso.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Si fornirà ulteriore supporto visivo (o indicazioni su come reperirlo su internet) attraverso foto, flashcards, schemi..., soprattutto per l'acquisizione del lessico.
- Si cercherà di "contestualizzare" la grammatica facendo evidenziare nei dialoghi o brani della unit, i contenuti linguistici in questione con diversi colori.
- Si eviterà di richiedere l'esposizione meccanica o mnemonica (di solito fallimentare) di regole grammaticali.
- Si selezioneranno gli esercizi di grammatica da svolgere a casa.

PROVE D'ESAME

Agli alunni DSA e/o BES verrà somministrata la stessa prova scritta destinata alla classe (brano di comprensione; traccia per la stesura di una lettera o mail o dialogo). In considerazione, però, delle peculiari difficoltà di questi alunni proprio nella produzione scritta non guidata, si accetteranno risposte concise, brevi su almeno la metà o parte dei quesiti/punti della traccia richiesti e si darà maggiore importanza ai contenuti che alla correttezza formale (ortografica e grammaticale). Si prevede, inoltre, la possibilità di a) lettura del testo e delle domande da parte dell'insegnante, in una sorta di sintesi vocale, per abbreviare i tempi di lettura e facilitare la comprensione, b) tempi più lunghi per l'esecuzione del compito, c) utilizzo del formato grafico *font sans serif*, con caratteri adeguatamente dimensionati. In ogni caso si utilizzeranno le stesse misure dispensative e strumenti compensativi adottati nel corso dell'anno scolastico.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Per tali alunni si fa riferimento alla DIRETTIVA MINISTERIALE 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". CIRCOLARE MINISTERIALE n.8 del 6 marzo 2013; NOTA prot.1551 del 27 giugno 2013 *Piano Annuale per l'Inclusività*- BOZZA DI CIRCOLARE DEL 20 SETTEMBRE 2013 *Strumenti di intervento per alunni con BES. (Chiarimenti)*. **LINEE DI INDIRIZZO per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati-MIUR/ 18 dicembre 2014- L.107/2015 art. 1, c.7, lett. I. DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.***

Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà e poter ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato, anche temporaneo. Alcuni alunni, pur non presentando deficit nell'apprendimento, risultano non possedere competenze cognitive adeguate nell'area metacognitiva, linguistica e sociale; altri, invece, vivono situazioni familiari difficili (genitori con patologie psichiatriche, condotte antisociali, situazione di affido o adozione...); altri, infine, sono figli di stranieri e presentano una serie di problematiche che vanno da una incapacità di comunicare a causa del linguaggio e di una cultura molto differente dalla nostra, a difficoltà legate principalmente alle situazioni spesso precarie e transitorie in cui si trovano a vivere. In ottemperanza a quanto disposto dal DM 12.07.2011 e successive Linee Guida, per gli alunni BES è necessario redigere un Piano Didattico Personalizzato (redatto dagli insegnanti di classe in raccordo con il D.S. e la famiglia, firmato da tutti i docenti) che individua, oltre al profilo, le strategie specifiche, gli strumenti, le dispense e soprattutto i contenuti e le modalità di valutazione.

ALUNNI CON MUTISMO SELETTIVO

Esami di Stato e mutismo selettivo

La scuola rappresenta il luogo nel quale è di fondamentale importanza agire con consapevolezza e prudenza, per favorire agli studenti con mutismo selettivo, di arrivare in modo graduale dal silenzio alla parola, senza aspettative né pressioni. Rispetto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo o secondo grado, presentano situazioni differenti che implicano che si debba tener conto sia del consolidamento del disturbo che delle difficoltà di inclusione all'interno del gruppo classe le quali,

inevitabilmente, generano spesso dinamiche che necessitano di azioni specifiche. Durante l'ingresso alla scuola secondaria, gli alunni con mutismo selettivo iscritti al primo anno richiedono spesso di poter affrontare la nuova esperienza scolastica senza che nessuno – docenti e compagni – apprenda della presenza del disturbo. Assecondare tale richiesta, talvolta può favorire il giovane che si appresta ad entrare a far parte di una realtà scolastica nuova, consentendogli di affrontare la situazione iniziale in modo più sereno e con un livello meno intenso di ansia ma nel corso dei mesi, tale scelta, potrebbe generare delle criticità e una maggiore necessità di isolarsi e chiudersi in sé. Poiché le situazioni vissute dai giovani con mutismo selettivo sono comuni per certi aspetti ma differenti per tanti altri, sarebbe auspicabile, prima di prendere delle decisioni, procedere con un esame attento della situazione che tenga conto della storia clinica del ragazzo e del suo vissuto familiare, sociale e scolastico.

Ciò che si può fare in classe per consentire agli alunni con mutismo selettivo frequentanti la scuola secondaria di vivere con maggiore serenità l'esperienza scolastica, viene di seguito riportato:

- privilegiare una didattica flessibile;
- instaurare un rapporto di fiducia con l'alunno stimolando una comunicazione non verbale attraverso un piano comportamentale strutturato;
- creare un clima sereno nel gruppo classe attivando dei percorsi che vertano sulle emozioni;
- rispettare i tempi dell'alunno nell'eventuale e graduale passaggio, dal silenzio alla parola evitando pressioni e aspettative dirette all'immediato uso della parola in classe;
- creare una rete tra famiglia – specialisti – corpo docente;
- utilizzare una valutazione alternativa a quella orale (registrazioni audio/video), verifiche scritte;
- privilegiare le verifiche con domanda a risposta multipla;
- suggerire all'alunno l'utilizzo di programmi per la costruzione di mappe mentali, schemi tabelle (di cui avvalersi anche durante le verifiche).

Prima di affrontare il tema inerente le misure da adottare per gli alunni con mutismo selettivo durante il sostenimento dell'Esame di Stato, vediamo quali sono in linea generale, le modalità introdotte dalle nuove ordinanze.

I giovani in procinto di sostenere l'Esame di Stato a conclusione del proprio ciclo di istruzione (ex esame di licenza media o ex esame di maturità) dovranno attenersi alle modalità previste dalle nuove Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento dell'esame e le disposizioni previste per il sostenimento dello stesso. Il Ministero dell'Istruzione ha emanato recentemente l'ordinanza ministeriale n° 52 e 53 del 3/3/2021, rispettivamente per il primo e secondo ciclo di istruzione che prevede per lo studente, in sostituzione della prova orale, lo svolgimento di un elaborato scritto da svolgere nel corso dell'

Per gli alunni che concluderanno il **primo ciclo di istruzione**, la commissione terrà conto della capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché del livello di padronanza delle competenze di educazione civica. Durante la prova orale, in alternativa ad essa, si valuterà la padronanza della lingua italiana, le competenze logico matematiche e le competenze nelle lingue straniere. L'elaborato che consegnerà ed esporrà l'alunno sarà collegato ad una o più materie tra quelle previste nel piano di studi e riguarderà un argomento indicato dai docenti sulla base dei requisiti dell'alunno.

È bene ricordare che gli strumenti compensativi e le misure dispensative che possono essere utilizzati per gli alunni con mutismo selettivo che svolgeranno l'Esame di Stato, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, non seguono una logica meccanica, poiché ciascun alunno presenta una situazione differente nella quale si deve tener conto delle diverse esperienze vissute durante il proprio percorso scolastico.

L'adozione di interventi mirati, messi in atto sulla base dei livelli raggiunti da ciascun alunno con mutismo selettivo, si pone nell'ottica di favorire un apprendimento significativo volto a promuovere il successo formativo dello studente. Egli, per l'esame di terza media, ha diritto a servirsi degli strumenti compensativi presenti nel PDP (Piano didattico Personalizzato) ed utilizzati nel corso dell'anno.

Di seguito alcuni suggerimenti utili:

- rassicurare lo studente manifestando sia nella fase precedente l'esame che durante lo stesso, offrendogli mezzi e risorse;
- fornire indicazioni chiare ed esaustive sulle modalità di svolgimento dell'esame;
- riunire il consiglio di classe per valutare quali misure adottare per consentire allo studente di svolgere l'esame in un clima sereno, definendo dettagli e azioni di accompagnamento;

- se necessario, presentare anticipatamente al Dirigente Scolastico eventuali proposte “straordinarie” inerenti le misure compensative che si intendono adottare, informando il consiglio di classe sulle possibili azioni da intraprendere;
- agire con flessibilità tenendo a mente che l’obiettivo primario è consentire allo studente di concludere al meglio il proprio percorso formativo;
- suggerire allo studente di registrare la presentazione del proprio elaborato. Registrazione che lo studente invierà preventivamente alla commissione d’esame.
- trasformare l’esposizione orale in un compito scritto;
- consentire allo studente di registrare o montare la propria voce nell’elaborato predisposto su PowerPoint.

In conclusione, la normativa vigente consente di differenziare le prove per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato (Circ. Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, Prot.561). Tale documento, preventivamente condiviso con genitori e specialisti, potrà essere integrato dai docenti, con le misure che verranno adottate in sede d’esame. È opportuno considerare sempre la singola situazione attuando misure condivise che tengano conto dell’intero percorso dello studente. Inoltre, al termine del primo ciclo di istruzione, è indispensabile che venga predisposta un’adeguata presentazione dello studente e delle modalità con cui egli ha portato avanti il proprio percorso di inserimento scolastico e di apprendimento.

Sarebbe auspicabile evitare problemi inerenti un’eventuale discontinuità nelle metodologie adottate.

(AIMUSE - Associazione Italiana Mutismo Selettivo)

Alunni stranieri

Relativamente agli alunni stranieri, il D.P.R. 122/09 al comma 9 dell’art.1 stabilisce che “i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale in quanto soggetti all’obbligo d’istruzione ai sensi dell’articolo 45 del D.P.R. 31 agosto 1999 n.394 sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”. Al fine di predisporre nei confronti degli alunni con cittadinanza non italiana condizioni che prevenivano situazioni di disagio e di difficoltà, sono attive nel nostro istituto, in orario curricolare, iniziative di alfabetizzazione linguistica e di recupero di lingua italiana L2. Nella programmazione del percorso di specifici interventi per facilitare l’apprendimento della lingua italiana si tiene conto di fondamentali parametri, quali:

- la situazione linguistica di partenza,
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici,
- evoluzione del processo di apprendimento,
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Poiché nella scuola si promuovono tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, si ritiene essenziale, per la somministrazione delle prove e l’eventuale uso di ausili didattici durante le stesse, prendere in considerazione i punti seguenti:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica,
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano,
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell’emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Tali strumenti potranno essere utili soprattutto per gli alunni stranieri neoarrivati e con livello “basico” di competenza linguistica. Ne consegue che il criterio alla base dell’emissione del giudizio per gli alunni stranieri è sempre “relativo”, in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo alunno, anche in relazione ad un’eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

SEZIONE 2

VALUTAZIONE CURRICOLARE

Criteria di ammissione / non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, per la SSIG, sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un giudizio non inferiore a sufficiente nel comportamento.

Nella SSIG a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando lievi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, valutabili in quattro insufficienze di cui non più di due in discipline con lo scritto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato:

- ✓ se può colmare le carenze attraverso un percorso di recupero avviato durante le vacanze estive;
- ✓ se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi;
- ✓ in considerazione delle capacità e dell'impegno profuso allo scopo di colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare la classe successiva o gli esami;
- ✓ se ha manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, tale da integrare le conoscenze non ancora completamente acquisite.

Il Consiglio di Classe provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Nel caso di non ammissione, nella Scuola Primaria la decisione è assunta all'unanimità e ha carattere eccezionale; nella SSIG, invece, può essere assunta anche a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe ed è motivata da carenze rilevanti, diffuse e generalizzate che hanno inficiato il processo di apprendimento dell'alunno, non consentendogli di acquisire le competenze necessarie ad affrontare la classe successiva o gli Esami di Stato.

Descrittori della valutazione disciplinare

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa, e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti in sede di Dipartimento concordano ed esplicitano in forma scritta i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi, informandone l'utenza anche attraverso la pubblicazione nel sito della Scuola.

Per i criteri della Scuola dell'Infanzia si rimanda al sito web della scuola.

Seguono i descrittori di valutazione disciplinare della Scuola del Primo ciclo.

Valutazione scuola primaria: delibera n. 51 del collegio docenti del 27/02/2025.

La valutazione nella scuola primaria non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra Scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in Collegio docenti:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici per l'insegnamento della religione cattolica e per il comportamento
- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo riferito all'obiettivo specifico.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno DVA va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale, che deve essere coerente con gli interventi pedagogico -didattici enunciati nel D.M. MIUR 12.07.2011, prot. n. 5669.

➤ **Premessa**

Le progettazioni curriculari per ciascuna classe della scuola Primaria sono state elaborate in relazione agli **Obiettivi Specifici di Apprendimento (Obs)**, di cui alle Indicazioni Nazionali per Curricolo del I Ciclo di istruzione, riportati nella seconda colonna della tabella di sintesi in cui è declinata la progettazione curriculare della singola disciplina.

Per gli alunni **BES certificati** sono stati formulati Macroobiettivi e/o Obiettivi Specifici di apprendimento correlati ai singoli Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati.

A seguito della entrata in vigore dell'O.M. del 10/01/2025, a firma del Ministro dell'Istruzione Valditara, si introducono **modifiche al sistema di valutazione** nella scuola primaria.

Le nuove disposizioni entrano in vigore dall'a.s. 2024/25, *“a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico”*.

Verrà adottato un sistema basato su **giudizi sintetici per ciascuna disciplina**, compresa **l'educazione civica ed il comportamento**.

I giudizi sintetici, elencati in ordine **decrescente**, sono:

- **OTTIMO;**
- **DISTINTO;**
- **BUONO;**
- **DISCRETO;**
- **SUFFICIENTE;**
- **NON SUFFICIENTE**

Analiticamente descritti nella tabella seguente (**Allegato A dell'O.M.**):

GIUDIZIO SINTETICO (da Allegato A O.M.)	Descrizione
OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

➤ Prove di verifica formative e sommative

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni sono interessati dallo svolgimento di **prove di verifica**, sia **formative** che **sommative**.

Le **verifiche formative (scritte, orali o pratiche)** hanno essenzialmente un ruolo orientativo per il docente che le somministra, fornendo un riscontro circa lo sviluppo atteso del processo di apprendimento, interno alla classe, **in riferimento ad uno o più Obiettivi Specifici (Obs)** da conseguire.

Qualora i risultati della verifica formativa non fossero soddisfacenti o comunque si attestassero ben al di sotto delle previsioni, l'insegnante provvede ad apportare i necessari interventi correttivi, sia a livello metodologico che di progettualità disciplinare.

Le prove **formative sono svolte in itinere**, nel corso dell'intero anno scolastico, secondo una tempistica rimessa al singolo insegnante.

Le verifiche **formative scritte o di tipo pratico** possono avere le seguenti **tipologie**:

1. Quesiti a risposta chiusa (“a crocette”) con domande V/F, o a scelta multipla (max 4 risposte, di cui solo 1 corretta - A,B,C,D);
2. Quesiti a risposta aperta *sintetica*;
3. Prove pratiche;
4. Esercizi e/o Problemi;
5. Testi a completamento (*bucati*);
6. Elaborati.

Le verifiche **formative di tipo orale** sono valutate **con il giudizio sintetico (Allegato A)** a cui l'insegnante **può aggiungere un commento articolato**. Il tutto è **reso alla famiglia tramite il RE oppure il quaderno dell'alunno**.

Per la **valutazione delle verifiche formative scritte o di tipo pratico**, il docente procede **attribuendo un punteggio alla prova** in funzione della diversa tipologia, secondo la tabella seguente. La prova sarà quindi accompagnata da un **giudizio sintetico (Allegato A)**.

Tabella di valutazione verifiche formative scritte o pratiche

TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE	PUNTEGGIO/VALUTAZIONE
Quesiti a risposta <i>chiusa</i> (“a crocette”):	V/F	1 per ogni risposta esatta; 0 per ogni risposta errata o non data
	A scelta multipla (A,B,C,D)	4 per ogni risposta esatta; 0 per ogni risposta errata o non data
Quesiti a risposta aperta <i> sintetica</i>	Legate alla disciplina e all’Obs da verificare	Il docente assegna un punteggio massimo alla risposta “ <i>tipo</i> ”, alla prova pratica, all’esercizio o al problema, in funzione della complessità ed articolazione degli stessi. Eventuali imprecisioni, errori, o il mancato completamento comporteranno una riduzione proporzionata del punteggio massimo stabilito.
Prove pratiche (anche in formato digitale)		
Esercizi e/o Problemi		
Testi a completamento (<i>bucati</i>)	Legate alla disciplina e all’Obs da verificare	1 per ogni parola correttamente inserita; 0 in tutti gli altri casi
Elaborato	Testo o frasi liberi o guidati; produzione e/o verbalizzazione di mappe; riassunti...	Commento articolato

La valutazione della verifica formativa è tempestivamente resa alla famiglia attraverso il Registro Elettronico o il quaderno dell’alunno, riportando il numero dell’Obs a cui la prova si riferisce, il contenuto e il punteggio conseguito rispetto al punteggio massimo della prova stessa, oppure, nel caso dell’Elaborato, il commento articolato dell’insegnante.

Il punteggio riportato nella verifica formativa fornisce informazioni circa il grado di conseguimento, da parte dell’alunno, dell’Obs o degli Obs di riferimento per la prova stessa.

Ad un punteggio conseguito dall’alunno pari o inferiore al 50% del punteggio massimo attribuito alla prova corrisponde il giudizio sintetico (Allegato A): **NON SUFFICIENTE**.

Le **verifiche sommative**, invece, hanno carattere *comune*, poiché concordate dagli insegnanti della medesima disciplina in classi parallele (Es. Gli alunni di **tutte le classi III** svolgono la **stessa verifica sommativa di Italiano**) e sono **calibrate in relazione agli Obs da valutare nello scrutinio intermedio e/o finale**.

Le prove **sommative si svolgono con cadenza bimestrale**, nelle tempistiche concordate dagli insegnanti.

La valutazione delle verifiche sommative avviene utilizzando **esclusivamente il Registro Elettronico**, con indicazione del **giudizio sintetico** relativo al conseguimento dell'Obs correlato alla verifica.

Il giudizio suddetto è **contestualmente reso visibile alla famiglia**, tramite lo stesso RE.

Nel frontespizio del documento di valutazione è riportata la LEGENDA dei giudizi sintetici di cui all'ALLEGATO A. La valutazione in ciascuna disciplina è espressa unicamente attraverso il **giudizio sintetico (Allegato A)**, come nell'esempio seguente:

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO
ITALIANO	BUONO
MATEMATICA	SUFFICIENTE
INGLESE	DISTINTO
E così a seguire per tutte le altre discipline	

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE SINTETICA DISCIPLINARE (Scrutini Quadrimestrali)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI I II III

ITALIANO

VOTO	INDICATORI		
	Ascoltare, leggere e comprendere testi di vario tipo.	Produrre testi adatti ai differenti scopi comunicativi.	Impiegare registri linguistici in relazione al contesto. Riconoscere le strutture della lingua.
10	Ascolta, legge e comprende in modo dettagliato tutti i tipi di testo, lunghi e complessi, esposti con un linguaggio articolato e specifico.	Produce testi scorrevoli e articolati, con un lessico ricercato e uno stile appropriato, individuando la tipologia testuale adatta allo scopo comunicativo ed esprimendo argomentazioni originali.	Si esprime in modo sicuro con un lessico appropriato; sa esporre e rielaborare in modo personale argomenti complessi, utilizzando opportunamente le strutture discorsive e morfosintattiche.
9	Ascolta, legge e comprende in modo autonomo differenti tipi di testo, esposti con un linguaggio articolato.	Produce testi chiari, strutturati e formalmente corretti, con un lessico ricco e appropriato, scegliendo la tipologia testuale adatta allo scopo comunicativo ed esprimendo considerazioni personali.	Si esprime con un lessico chiaro ed efficace; sa esporre argomenti complessi, applicando e rispettando autonomamente le regole morfosintattiche e lessicali.
8	Ascolta, legge e comprende differenti tipi di testo esposti con linguaggio ampio.	Produce testi chiari, strutturati e corretti, con un lessico appropriato, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo.	Si esprime con un lessico chiaro e appropriato; sa esporre i contenuti con precisione, applicando e rispettando le regole morfosintattiche e lessicali.
7	Ascolta, legge e comprende le principali tipologie di testi esposte con un linguaggio corretto.	Produce testi pertinenti all'argomento e formalmente corretti, con un lessico opportuno, utilizzando tipologie testuali adatte allo scopo comunicativo.	Si esprime in modo scorrevole, con un lessico corretto; sa esporre i contenuti con precisione, utilizzando correttamente regole ortografiche le regole morfosintattiche e lessicali.
6	Ascolta, legge e comprende le fondamentali tipologie di testi esposte con linguaggio semplice.	Produce testi semplici, evidenziando alcune incertezze nell'organicità e nella correttezza formale, con un lessico essenziale, utilizzando le fondamentali tipologie testuali.	Si esprime con un lessico semplice ma comprensibile, sa esporre un argomento in modo elementare, utilizzando adeguatamente regole ortografiche e funzioni morfosintattiche.

5	Ascolta, legge e comprende parzialmente le fondamentali tipologie di testi esposte con linguaggio non adeguato.	Produce testi di contenuto modesto, scarsamente organici e morfologicamente scorretti, con un lessico povero, utilizzando in modo inappropriato le fondamentali tipologie testuali.	Si esprime con un lessico povero, sa esporre parzialmente un argomento, utilizzando in modo inadeguato regole ortografiche e funzioni morfosintattiche.
4	Ascolta, legge e comprende in modo approssimativo le tipologie di testi ed espone con linguaggio improprio.	Produce testi molto poveri, disorganici e morfologicamente scorretti, con un lessico improprio, utilizza in modo inadeguato le fondamentali tipologie testuali.	Si esprime con un lessico inadeguato, non sa esporre un argomento né utilizzare le più semplici regole ortografiche e funzioni morfosintattiche.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Comprende un messaggio in modo chiaro e dettagliato e ne coglie le implicazioni. Si esprime in modo scorrevole, articolato e ricco. Padroneggia strutture e lessico in modo corretto, completo e personale.
9	Comprende un messaggio in modo completo cogliendone gran parte delle implicazioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole. Conosce e riutilizza le strutture in modo ampio ed appropriato.
8	Comprende un messaggio in modo più che soddisfacente. Si esprime in modo chiaro ed in genere appropriato e corretto. Conosce ed applica buona parte delle strutture in modo appropriato.
7	Comprende un messaggio in modo globale. Si esprime in modo abbastanza appropriato e chiaro anche se con alcuni errori. Conosce ed applica le strutture principali in modo adeguato.
6	Individua gli elementi essenziali di un messaggio. Si esprime in modo accettabile e sufficientemente comprensibile. Conosce le fondamentali strutture linguistiche che applica in modo semplice ed in contesti noti.
5	Comprende un messaggio in modo parziale e si esprime in modo non sempre comprensibile e con diversi errori. Conosce ed applica le strutture linguistiche in modo approssimativo e/o confuso.
4	Non comprende gli elementi fondamentali di un messaggio. Si esprime in modo frammentario e poco comprensibile. Applica in modo scorretto alcune strutture e funzioni linguistiche.

STORIA

VOTO	INDICATORI			
	Conoscere gli eventi storici.	Stabilire collegamenti e relazioni tra i fatti.	Comprendere e usare linguaggi e strumenti specifici.	Conoscere e comprendere le principali istituzioni del vivere associato.
10	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo approfondito e particolareggiato, collocandoli esattamente nello spazio e nel tempo.	Sa stabilire con padronanza ed esattezza le relazioni tra gli eventi storici, individuando autonomamente cause e conseguenze.	Si esprime in modo sicuro con un lessico appropriato, distinguendo ed impiegando autonomamente i vari tipi di fonti.	Conosce, comprende e confronta autonomamente le istituzioni del vivere associato nelle varie civiltà ed epoche storiche.
9	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo approfondito.	Sa stabilire con padronanza le relazioni tra gli eventi storici, individuando autonomamente cause e conseguenze.	Si esprime con un lessico chiaro ed efficace, distinguendo ed impiegando i vari tipi di fonti.	Conosce, comprende e confronta le istituzioni del vivere associato nelle varie civiltà ed epoche storiche.
8	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo completo.	Sa stabilire con esattezza le relazioni tra gli eventi storici, individuando cause e conseguenze.	Si esprime con un lessico chiaro e appropriato, distinguendo ed impiegando fonti diverse.	Conosce e comprende le istituzioni del vivere associato nelle varie civiltà ed epoche storiche.
7	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo sicuro.	Sa stabilire correttamente le relazioni tra gli eventi storici, individuando le principali cause e conseguenze.	Si esprime con un lessico corretto, distinguendo ed impiegando le principali fonti.	Conosce e comprende le istituzioni del vivere associato nelle principali civiltà ed epoche storiche.
6	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo essenziale.	Sa stabilire relazioni essenziali tra gli eventi storici, individuando semplici cause e conseguenze.	Si esprime con un lessico semplice, impiegando le fondamentali tipologie di fonti.	Conosce e comprende le istituzioni del vivere associato in alcune civiltà ed epoche storiche.
5	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo parziale.	Sa parzialmente stabilire relazioni essenziali tra gli eventi storici, individuando solo in alcuni casi semplici cause e	Si esprime con un lessico povero ed impreciso, impiegando solo parzialmente le fondamentali tipologie di fonti.	Conosce e comprende parzialmente le istituzioni del vivere associato in alcune civiltà ed epoche storiche.

		conseguenze.		
4	Conosce i differenti aspetti degli eventi storici in modo carente.	Sa stabilire solo con incertezza le relazioni essenziali tra gli eventi storici, non riuscendo ad individuare semplici cause e conseguenze.	Si esprime con un lessico inadeguato, non sa impiegare le fondamentali tipologie di fonti.	Conosce in modo approssimativo le principali istituzioni del vivere associato.

GEOGRAFIA

VOTO

INDICATORI

	Conoscere l'ambiente fisico e umano.	Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali.	Comprendere e usare linguaggi e strumenti specifici.
10	Conosce in modo approfondito, completo e particolareggiato l'ambiente fisico e umano.	Sa stabilire con padronanza ed esattezza le relazioni tra situazioni ambientali, individuando autonomamente i fattori di un fenomeno e i rapporti che vi intercorrono.	Si esprime in modo sicuro con un lessico appropriato, distinguendo ed impiegando autonomamente i vari tipi di strumenti.
9	Conosce in modo approfondito e particolareggiato l'ambiente fisico e umano.	Sa stabilire con padronanza le relazioni tra situazioni ambientali, individuando autonomamente i fattori di un fenomeno e i rapporti che vi intercorrono.	Si esprime con un lessico chiaro ed efficace, distinguendo ed impiegando i vari tipi di strumenti.
8	Conosce in modo completo l'ambiente fisico e umano.	Sa stabilire con esattezza le relazioni tra situazioni ambientali, individuando i fattori di un fenomeno e i rapporti che vi intercorrono.	Si esprime con un lessico chiaro e appropriato, distinguendo ed impiegando strumenti diversi.
7	Conosce in modo completo i principali ambienti fisici e umani.	Sa stabilire correttamente le relazioni tra situazioni ambientali, individuando i principali fattori di un fenomeno e i rapporti che vi intercorrono.	Si esprime con un lessico corretto, distinguendo ed impiegando i principali strumenti.
6	Conosce in modo essenziale i fondamentali ambienti fisici e umani.	Sa stabilire relazioni essenziali tra situazioni ambientali, individuando semplici fattori di un fenomeno.	Si esprime con un lessico semplice, impiegando le fondamentali tipologie di strumenti.

SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Conosce in modo organico e completo, comprende ed utilizza con un proficuo metodo di lavoro i contenuti delle singole discipline e ne coglie le relative implicazioni in contesti nuovi e complessi in cui sa autonomamente trovare, in maniera logica e razionale, una o più strategie risolutive. Ha padronanza di leggi, formule e relazioni. Il linguaggio specifico è sempre chiaro, rigoroso ed efficace.
9	Conosce in modo completo, comprende ed utilizza con un proficuo metodo di lavoro i contenuti delle singole discipline e ne coglie le relative implicazioni in contesti nuovi ed inconsueti. Ha padronanza di leggi, formule e relazioni che espone consapevolmente anche con rielaborazioni personali. Il linguaggio specifico è sempre chiaro ed efficace.
8	Conosce, comprende ed utilizza con un proficuo metodo di lavoro i contenuti delle singole discipline in contesti nuovi. Ha padronanza di leggi, formule e relazioni che espone consapevolmente tramite un linguaggio sempre specifico ed accurato.
7	Conosce e comprende i contenuti specifici delle discipline ed è in grado di utilizzarli autonomamente in contesti noti. Utilizza, seppur con qualche lieve imprecisione, i linguaggi specifici.
6	Individua gli elementi fondamentali dei contenuti delle singole discipline e applica in modo sostanziale leggi, formule e relazioni in contesti noti. Utilizza i linguaggi specifici solo se guidato.
5	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari. È incerto nell'applicare leggi, formule e relazioni anche in contesti noti. Utilizza in modo non sempre corretto i linguaggi disciplinari.
4	Non conosce gli elementi fondamentali delle discipline. Non è in grado di utilizzare in modo corretto leggi, formule e relazioni in contesti noti. Non utilizza i linguaggi specifici delle discipline.

TECNOLOGIA

VOTO	INDICATORI			
	Osservazione ed analisi dei rapporti tra uomo-ambiente e tecnica	Conoscenze tecniche e tecnologiche	Progettazione e realizzazione di esperienze operative	Comprensione ed uso di linguaggi specifici
10	Conosce ed illustra ampiamente i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	Conosce in maniera completa, approfondita, organica ed interdisciplinare gli argomenti.	Realizza gli elaborati grafici in modo sicuro e autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	Usa il linguaggio tecnico in modo sicuro e autonomo.
9	Conosce ed illustra i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	Conosce in maniera completa, organica ed interdisciplinare gli argomenti.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con proprietà.	Usa il linguaggio tecnico con padronanza e disinvoltura.
8	Conosce ed illustra i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.	Conosce in maniera completa ed organizzata i contenuti disciplinari.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	Usa con padronanza il linguaggio tecnico.
7	Conosce ed illustra i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.	Conosce in maniera puntuale i contenuti, con assimilazione dei concetti.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.
6	Analizza ed illustra semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	Conosce complessivamente i contenuti ed applica in forma elementare le informazioni.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.
5	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	Conosce in modo parziale e frammentario i contenuti disciplinari.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha difficoltà nel suo utilizzo.

4	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	Conosce in maniera lacunosa i contenuti specifici.	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici, usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.
---	---	--	---	--

MUSICA

VOTO	Conoscenza degli elementi costitutivi e della terminologia specifica	Uso della voce e della tecnica Strumentale	Ascolto, analisi, interpretazione	Rielaborazione e produzione di materiali sonori
10	Conosce ampiamente la notazione, i valori musicali, le strutture ritmiche e le regole della grammatica musicale e sa utilizzarli in modo creativo e personale	<p>Esegue autonomamente con i vari strumenti didattici melodie e brani a più parti di discreta difficoltà, sia individualmente che in gruppo.</p> <p>Riproduce con la voce, sia individualmente che in gruppo linee melodiche gradualmente più articolate rispettando gli elementi costitutivi del linguaggio musicale</p>	Sa riconoscere, analizzare e collocare autonomamente un brano nell'epoca e nel genere a cui appartiene, e lo integra con gli altri saperi.	<p>Sa rielaborare in modo personale ed autonomo un tema musicale nei suoi aspetti costitutivi: variazione melodica, ritmica, agogica.</p> <p>Riesce a produrre messaggi musicali articolati e a comprenderne le funzioni comunicative</p>
9	Conosce la notazione, i valori musicali, le strutture ritmiche e le regole della grammatica musicale e sa utilizzarli in modo personale	<p>Esegue con i vari strumenti didattici melodie e brani a più parti di discreta difficoltà, sia individualmente che in gruppo.</p> <p>Riproduce con la voce, sia individualmente che in gruppo linee melodiche gradualmente più articolate rispettando gli elementi costitutivi del linguaggio musicale</p>	Sa riconoscere, analizzare e collocare un brano nell'epoca e nel genere a cui appartiene, e lo integra con gli altri saperi.	<p>Sa rielaborare in modo personale un tema musicale nei suoi aspetti costitutivi: variazione melodica, ritmica, agogica.</p> <p>Riesce a produrre messaggi musicali e a comprenderne le funzioni comunicative</p>
8	Conosce la notazione, i valori musicali e le strutture ritmiche e sa riutilizzarli	Esegue correttamente con lo strumento una melodia di media difficoltà, sia individualmente che in	Sa riconoscere, analizzare e collocare correttamente i brani nell'epoca e	Sa rielaborare in modo personale un tema musicale nei suoi aspetti costitutivi: variazione melodica, ritmica,

		gruppo. Riproduce con la voce linee melodiche rispettando le strutture del linguaggio musicale	nel genere a cui appartengono.	agogica. Riesce a produrre significativi messaggi musicali
7	Conosce in generale la notazione e i valori musicali. Sa elaborare, se guidato, gli elementi ritmici del linguaggio musicale.	Esegue con lo strumento una melodia di media difficoltà, sia individualmente che in gruppo. Riproduce con la voce linee melodiche rispettando le strutture del linguaggio musicale	Sa riconoscere, analizzare e collocare i brani nell'epoca e nel genere a cui appartengono	Sa rielaborare in modo corretto un tema musicale nei suoi aspetti costitutivi: variazione melodica, ritmica, agogica. Riesce a produrre messaggi musicali
6	Conosce in generale la notazione e i valori musicali. Sa elaborare, se guidato, gli elementi ritmici del linguaggio musicale.	Esegue correttamente con lo strumento una semplice melodia. Riproduce con la voce linee e frammenti melodici nelle esecuzioni corali	Sa riconoscere e collocare un brano nell'epoca a cui appartiene.	Sa rielaborare in generale un tema musicale nei suoi aspetti costitutivi: variazione melodica, ritmica, agogica. Riesce a produrre semplici messaggi musicali
5	Individua con difficoltà, sia il nome delle note sul pentagramma, che il loro valore	Esegue con lo strumento, con qualche incertezza, una semplice melodia. Incontra difficoltà a riprodurre con la voce intervalli e frammenti melodici.	Riconosce parzialmente gli aspetti generali (timbri strumentali, tema principale di un brano) ma non riesce a collocarlo nello spazio e nel tempo.	Ha difficoltà a rielaborare un tema musicale nei suoi aspetti costitutivi. Riesce solo in parte a produrre semplici messaggi musicali
4	Non sa leggere le note sul pentagramma e non conosce il loro valore.	Non riconosce la posizione delle note sulla tastiera e non riesce a riprodurre in modo corretto con la voce una semplice linea melodica.	Non riconosce e non sa collocare melodie e brani strutturati nell'epoca a cui appartengono	Non sa rielaborare un tema musicale negli aspetti costitutivi. Non riesce autonomamente a produrre semplici messaggi musicali

ARTE E IMMAGINE

VOTO	INDICATORI			
	Produrre e rielaborare, utilizzando le regole della rappresentazione visiva e le tecniche eterogenee.	Conoscere e applicare strumenti e tecniche espressive.	Creare composizioni espressive, creative e personali.	Conoscere e leggere gli aspetti formali di movimenti artistici e opere d'arte.
10	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo completo.	Usa gli strumenti con padronanza.	Produce e/rielabora messaggi visivi in modo personale e originale.	Decodifica un testo visivo in modo autonomo e completo.
9	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo dettagliato.	Usa gli strumenti con autonomia.	Produce e/rielabora messaggi visivi in modo personale e originale.	Decodifica un testo visivo in modo autonomo e completo.
8	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo adeguato.	Usa gli strumenti con autonomia.	Produce e/rielabora messaggi visivi in modo personale.	Decodifica un testo visivo in modo completo.
7	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo adeguato.	Usa gli strumenti in modo corretto.	Produce e/rielabora i temi senza apporti originali.	Decodifica un testo visivo in modo accettabile.
6	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo parziale.	Usa gli strumenti con qualche difficoltà.	Produce e/rielabora i temi senza apporti originali.	Decodifica un testo visivo in modo accettabile.
5	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo superficiale.	Usa gli strumenti con imprecisione.	Produce in modo elementare ed incontra difficoltà nell'applicare le principali regole del linguaggio visuale.	Decodifica un testo visivo in modo parziale.
4	Osserva e descrive semplici testi visivi in modo non adeguato.	Usa gli strumenti con imprecisione.	Produce in modo elementare ed incontra difficoltà nell'applicare le principali regole del linguaggio visuale.	Decodifica un testo visivo in modo non adeguato.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	INDICATORI	
	Rispetta le regole delle attività e conosce le norme per un armonico sviluppo	Utilizza il linguaggio corporeo-motorio con la consapevolezza degli aspetti comunicativo-relazionali connessi.
10	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo efficace anche in contesti motori differenti, realizzando risposte motorie complesse e precise, efficaci per ideazione, intensità ed ottimizzazione.	Sa gestirsi autonomamente nelle attività di gruppo e socio-relazionali, manifestando in modo originale sensazioni ed impressioni personali.
9	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo efficace, realizzando risposte motorie complesse, efficaci per ideazione e intensità.	Sa gestirsi autonomamente nelle attività di gruppo e socio-relazionali, manifestando in modo corretto sensazioni ed impressioni personali.
8	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo preciso, realizzando risposte motorie efficaci per ideazione e intensità.	Sa gestirsi autonomamente nelle attività di gruppo e socio-relazionali.
7	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo adeguato, realizzando risposte motorie semplici ma efficaci per ideazione ed intensità.	Sa gestirsi in modo abbastanza autonomo nelle attività di gruppo e socio-relazioni.
6	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo essenziale, realizzando risposte motorie semplici ma non sempre efficaci per ideazione ed intensità.	Sa gestirsi nelle attività di gruppo e socio-relazionali se sollecitato.
5	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo parziale, realizzando risposte motorie semplici e non efficaci per ideazione ed intensità.	Non sempre sa gestirsi adeguatamente nelle attività di gruppo e socio-relazionali, nonostante sia sollecitato.
4	Applica, distingue le regole e utilizza le proprie conoscenze tecniche in modo approssimativo, realizzando risposte motorie improprie per ideazione ed intensità.	Non sa gestirsi adeguatamente nelle attività di gruppo e socio-relazionali, nonostante sia sollecitato.

RELIGIONE

GIUDIZIO	INDICATORI		
	Partecipazione	Conoscenze	Competenze
OTTIMO	Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe.	Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali.	Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente.
DISTINTO	Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti.	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico.	Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.
BUONO	Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti.	Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti.	Lo studente dimostra di sapere applicare le sue competenze.
SUFFICIENTE	Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
NON SUFFICIENTE	Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto.	Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato.	Lo studente non esplicita alcuna competenza o le esplicita solo in parte.

STRUMENTO MUSICALE

<p>10</p>	<p>Conosce ed utilizza con sicurezza e consapevolezza gli elementi fondamentali del linguaggio musicale; ha acquisito scioltezza e padronanza nella pratica strumentale, eseguendo con sicurezza e consapevolezza interpretativa i brani proposti; affronta lo studio con impegno sistematico; ha maturato un'ottima capacità di ascolto, di autocontrollo e di adeguamento all'evento musicale collettivo; collabora in modo attivo, collaborativo e propositivo nella pratica della musica d'insieme.</p>
<p>8-9</p>	<p>Conosce ed utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali del linguaggio musicale; ha acquisito una buona abilità nella pratica strumentale, eseguendo correttamente i brani proposti; affronta lo studio in modo autonomo; ha maturato una buona capacità di ascolto, di autocontrollo e di adeguamento all'evento musicale collettivo; collabora in modo attivo e collaborativo nella pratica della musica d'insieme.</p>
<p>7</p>	<p>Conosce gli elementi del linguaggio musicale e li usa se guidato; ha acquisito una discreta abilità nella pratica strumentale, eseguendo i brani proposti anche se con qualche incertezza; affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo; ha maturato una discreta capacità di ascolto, di autocontrollo e di adeguamento all'evento musicale collettivo; collabora in modo attivo nella pratica della musica d'insieme.</p>
<p>6</p>	<p>Conosce parzialmente gli elementi fondamentali del linguaggio musicale e li usa in modo approssimativo; manifesta difficoltà nella pratica strumentale, eseguendo i brani proposti con incertezze; necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio; partecipa non sempre in modo attivo alla pratica della musica d'insieme.</p>
<p>4-5</p>	<p>Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali del linguaggio musicale e li utilizza non correttamente; manifesta notevoli difficoltà nella pratica strumentale, eseguendo i brani proposti con molte incertezze; necessita di guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio; non partecipa alla pratica della musica d'insieme.</p>

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DELLE DISCIPLINE

I II III CLASSI

ITALIANO

Stante la varietà delle tipologie di **prova scritta**, il Collegio ha deliberato l'uso di griglie differenziate in base alla tipologia di prova. Pertanto:

TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Testo narrativo o descrittivo.

TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Testo argomentativo.

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Comprensione e sintesi di un testo.

TIPOLOGIA A**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO.**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI TOT.20
a) Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none">○ Pertinente○ Parzialmente pertinente○ Non pertinente	3 2 1
b) Contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Esauriente e approfondito○ Abbastanza esauriente○ Essenziale○ Non esauriente	4 3 2 1
c) Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Organico○ Complessivamente organico○ Scarsamente organico	3 2 1
d) Contributo personale	<ul style="list-style-type: none">○ Elevati spunti di originalità○ Discreti spunti di originalità○ Scarsi spunti di originalità	3 2 1
e) Correttezza ortografica*, morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none">○ Corretto○ Complessivamente corretto○ Parzialmente corretto○ Scorretto	4 3 2 1

f) Lessico	○ Ricco e accurato	3
	○ Appropriato	2
	○ Semplice/Ripetitivo	1
PUNTEGGIO	TOTALE	20

*** PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA AL PUNTO e) NON VERRA' VALUTATA LA CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MA SOLO LA CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA.**

L'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti schemi:

VALUTAZIONE Punteggio MAX 20	VOTO FINALE
20	10
19	9,5
18	9
17	8,5
16	8
15	7,5
14	7
13	6,5
12	6
11	5,5
10	5
9	4,5
< 9	4

TIPOLOGIA B**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TESTO ARGOMENTATIVO.**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI TOT. 20
a) Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none">○ Pertinente○ Sufficientemente pertinente○ Parzialmente pertinente○ Non pertinente	4 3 2 1
b) Contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Tesi ben formulata con argomentazioni valide○ Tesi espressa con adeguate argomentazioni○ Tesi poco chiara con semplici argomentazioni○ Tesi non comprensibile con scarse argomentazioni	4 3 2 1
c) Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Organico○ Complessivamente organico○ Scarsamente organico○ Non organico	4 3 2 1
d) Correttezza ortografica*, morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none">○ Corretta○ Complessivamente corretta○ Parzialmente corretta○ Scorretta	4 3 2 1

e) Lessico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricco e accurato ○ Appropriato ○ Semplice/Ripetitivo ○ Non appropriato 	4 3 2 1
PUNTEGGIO	TOTALE	20

*** PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA AL PUNTO e) NON VERRA' VALUTATA LA CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MA SOLO LA CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA.**

L'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti schemi:

VALUTAZIONE Punteggio MAX 20	VOTO FINALE
20	10
19	9,5
18	9
17	8,5
16	8
15	7,5
14	7
13	6,5
12	6
11	5,5
10	5
9	4,5
< 9	4

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI TOT. 20
a) Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Testo compreso in modo corretto e completo○ Testo parzialmente compreso○ Testo non compreso	3 2 1
b) Individuazione delle informazioni essenziali e dei nuclei tematici	<ul style="list-style-type: none">○ Individuazione corretta di tutte le informazioni importanti○ Individuazione adeguata delle informazioni importanti○ Individuazione parziale delle informazioni importanti○ Non individua le informazioni importanti	4 3 2 1
c) Esposizione del contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Riformulazione e riduzione corrette del testo○ Riformulazione e riduzione adeguate del testo○ Riformulazione e riduzione parziali del testo○ Mancata riformulazione e scarsa riduzione del testo	4 3 2 1

d) Rielaborazione personale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Usa prevalentemente un linguaggio personale ○ Si esprime con parole proprie anche se parzialmente ○ Usa le stesse parole del testo e ricopia abbondantemente 	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
e) Correttezza ortografica* e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Forma corretta e scorrevole ○ Forma sufficientemente corretta ○ Forma scorretta 	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
f) Lessico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricco e accurato ○ Appropriato ○ Semplice/Ripetitivo 	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
PUNTEGGIO	TOTALE	20

*** PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA AL PUNTO d) NON VERRÀ VALUTATA LA CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MA SOLO LA CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA.**

L'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti schemi:

VALUTAZIONE Punteggio MAX 20	VOTO FINALE
20	10
19	9,5
18	9
17	8,5
16	8
15	7,5
14	7
13	6,5
12	6
11	5,5
10	5
9	4,5
< 9	4

Per tutte le prove di **grammatica** e le **prove a punteggio**, la correzione avverrà secondo il criterio della proporzione o dell'interpolazione lineare oppure di un altro criterio predisposto in prove già strutturate. Per gli alunni DSA e BES si farà comunque riferimento alle indicazioni contenute nei singoli PDP. L'assegnazione del punteggio avverrà secondo la seguente griglia:

PROVE DI GRAMMATICA E PROVE CON PUNTEGGIO PREDISPOSTO

VALUTAZIONE	VOTO FINALE
3,5-4,3	4
4,4-4,7	4,5
4,8-5,3	5
5,4-5,7	5,5
5,8-6,3	6
6,4-6,7	6,5
6,8-7,3	7
7,4-7,7	7,5
7,8-8,3	8
8,4-8,7	8,5
8,8-9,3	9
9,4-9,6	9,5
9,7-10,0	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

Il docente attribuisce a ciascun quesito un punteggio che tenga conto di:

- acquisizioni delle conoscenze
- correttezza e coerenza dello svolgimento
- uso corretto degli strumenti di calcolo
- capacità nell'individuazione delle strategie risolutive
- spiegazione dei procedimenti svolti

Anche nel caso in cui vengano somministrati quesiti a risposta aperta o a risposta multipla il docente attribuisce a ciascun quesito un punteggio.

La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio P della prova.

Per tutte le prove scritte, la conversione in decimi del punteggio totale P avviene secondo la seguente interpolazione lineare:

- se il punteggio P conseguito è $\leq P_{\max}/2$
$$V = 3,5 + \frac{3,5}{P_{\max}} \cdot P$$
- se il punteggio P conseguito è $> P_{\max}/2$
$$V = 2 + \frac{8}{P_{\max}} \cdot P$$

dove con Pmax si indica il punteggio massimo assegnato alla prova.

L'attribuzione del voto segue il seguente schema:

VALUTAZIONE	VOTO FINALE	LIVELLO DI CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA
3,5-4,2	4	Acquisizione lacunosa o mancata dei contenuti essenziali e con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione. Lessico inadeguato, esposizione incoerente e confusa. Prova frammentaria con numerosi e gravi errori o lavoro non svolto.
4,3-4,7	4,5	
4,8-5,2	5	Acquisizione parziale dei contenuti minimi con evidente incertezza nell'applicazione di procedure corrette. Lessico non del tutto adeguato ed esposizione poco chiara. Prova incompleta e con errori.
5,3-5,7	5,5	
5,8-6,2	6	Acquisizione dei contenuti minimi di base. Uso del lessico non sempre adeguato. Esposizione essenziale degli argomenti. Prova parzialmente corretta.
6,3-6,7	6,5	
6,8-7,2	7	Soddisfacente possesso di conoscenze, capacità di applicare le regole in modo sostanzialmente corretto. Uso corretto del lessico ed esposizione chiara. Prova corretta nei concetti essenziali.
7,3-7,7	7,5	
7,8-8,2	8	Soddisfacente possesso di conoscenze, capacità di applicare le regole in modo sicuro e coretto. Uso corretto del lessico ed esposizione chiara. Capacità di orientarsi tra gli argomenti.
8,3-8,6	8,5	

		Prova sostanzialmente corretta.
8,7-9,1	9	Possesso di conoscenze approfondite. Lessico corretto ed esposizione chiara e coerente. Capacità di inquadrare gli argomenti ed effettuare correlazioni. Prova completa, corretta e organica.
9,2-9,5	9,5	
9,6-10,0	10	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure. Capacità di organizzare gli argomenti in piena autonomia operando collegamenti tra concetti e tematiche di più discipline. Capacità di approfondimento e di rielaborazione personale. Prova completa, corretta, formalizzata in modo preciso.

LINGUE STRANIERE: Prove scritte di Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria

Per decisione del Dipartimento di Lingue, le prove saranno strutturate in modo da risultare graduate e saranno valutate in base ai seguenti criteri concordati:

- a. comprensione del testo e/o aderenza alla traccia e/o individuazione dei punti fondamentali di un brano;
- b. rielaborazione del contenuto e coerenza espositiva;
- c. correttezza grammaticale e lessicale.

Per gli alunni DSA e BES la valutazione non terrà conto della correttezza grammaticale e lessicale e si farà riferimento alle indicazioni contenute nei singoli PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA

	CRITERI DI VALUTAZIONE
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e svolge tutte le richieste della consegna. • Sceglie adeguatamente le funzioni comunicative • Usa in modo appropriato il lessico e le strutture morfo-sintattiche
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i quesiti posti • Riesce a individuare le informazioni (esplicite e/o implicite) • Usa in modo appropriato e corretto il lessico e le strutture morfo-sintattiche • Rielabora in modo autonomo

GRIGLIA DI CORREZIONE (COMPRESIONE DI UN TESTO SCRITTO)

A	B	C
<p>La comprensione del testo è</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completa e approfondita /analitica (10) • Appropriata e dettagliata (9) • Buona /chiara /precisa (8) • Globale (7) • Generica /sommaria (6) • Parziale /confusa (5) • Minima /insufficiente (4) 	<p>La produzione risulta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esauriente, chiara e personale (10) • Completa e appropriata (9) • Organica e abbastanza chiara (8) • Sintetica e abbastanza coerente (7) • Essenziale /semplice /frammentaria (6) • Limitata/parziale (5) • Incompleta /imprecisa /disordinata (4) 	<p>L'uso di funzioni, strutture e lessico è</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completo, corretto e appropriato (10) • Corretto e preciso (9) • Corretto e logico (8) • Abbastanza corretto e chiaro (7) • Sufficientemente corretto (6) • Parzialmente corretto (5) • Scorretto/inappropriato (4)

GRIGLIA DI CORREZIONE PRODUZIONE DI UN TESTO SCRITTO (dialogo, lettera, e-mail)

A	B	C
<p>Dimostra pertinenza alla traccia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Logico, coerente, ampio e sicuro (10) • Logico, coerente e completo (9) • Logico e appropriato (8) • Opportuno /adeguato (7) • Essenziale (6) • Parziale /coglie solo alcuni nessi logici (5) • Organizzazione logica lacunosa (4) 	<p>La produzione risulta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esauriente, chiara e pertinente /personale (10) • Completa e appropriata (9) • Organica e abbastanza chiara (8) • Sintetica e abbastanza coerente (7) • Essenziale /semplice /frammentaria (6) • Limitata /parziale (5) • Incompleta /imprecisa /disordinata (4) 	<p>L'uso di funzioni, strutture e lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completo, appropriato e corretto (10) • Chiaro e completo (9) • Logico e abbastanza chiaro (8) • Generalmente corretto e adeguato (7) • Globalmente adeguato (6) • Parzialmente adeguato (5) • Scorretto/inappropriato (4)

Alla somma dei punteggi parziali verrà attribuito il voto grezzo secondo lo schema seguente:

Punteggio totale:	Punteggio totalizzato dall'alunno	Voto grezzo
30	30	10
	29	9,6
	28	9,3
	27	9
	26	8,6
	25	8,3
	24	8
	23	7,6
	22	7,3
	21	7
	20	6,6
	19	6,3
	18	6
	17	5,6
	16	5,3
	15	5
	14	4,6
	13	4,3
	12 e < di 12	4

Nel corso dell'anno scolastico, il risultato così ottenuto verrà arrotondato in base alla seguente griglia, la stessa utilizzata per le prove oggettive:

$\leq 4,3$	4
$4,4 > 4,7$	4 ½
$4,8 > 5,3$	5
$5,4 > 5,7$	5 ½
$5,8 > 6,3$	6
$6,4 > 6,7$	6 ½
$6,8 > 7,3$	7
$7,4 > 7,7$	7 ½
$7,8 > 8,3$	8
$8,4 > 8,7$	8 ½
$8,8 > 9,3$	9
$9,4 > 9,7$	9 ½
$9,8 > 10$	10

In sede di esame, invece, il voto finale dell'elaborato, desunto dalla tabella succitata, non avrà voti parziali e pertanto, il docente effettuerà l'arrotondamento alla cifra intera: $6,6 > 7$, $7,3 > 7$, $7,4 > 8$.

Durante l'anno, ai singoli pacchi di compiti in classe, verrà allegata la relativa griglia di valutazione con i suoi criteri.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELLE DISCIPLINE: ALUNNI CON DISABILITÀ

In merito alla valutazione degli apprendimenti, tenendo presente il principio dell'impossibilità di delineare un'unica modalità di valutazione che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità e che ogni bambino certificato va valutato secondo le proprie potenzialità, competenze e obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato, viene redatta una griglia di riferimento relativa ai criteri di valutazione da seguire nella correzione degli scritti delle discipline seguenti:

ITALIANO

- Pertinenza: aderenza alla traccia
- Caratteristiche del contenuto: capacità di sviluppare un testo adeguato e coerente, seguendo una griglia di riferimento
- Lessico: capacità di utilizzare un lessico adeguato
- Correttezza nella forma: rispetto delle più elementari regole di ortografia e di sintassi.

MATEMATICA

- Comprensione della consegna
- Riconoscimento dei dati espliciti
- Capacità di calcolo
- Capacità di organizzare i dati in modo chiaro ed ordinato
- Capacità di pervenire alla soluzione di un problema utilizzando strategie adeguate.

LINGUE STRANIERE

- Comprensione della consegna
- Autonomia nell'applicare quanto appreso
- Lessico adeguato al contesto anche se ortograficamente non sempre corretto

Al fine di facilitare l'adattamento dei criteri di verifica e di valutazione della programmazione curricolare alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità sono state semplificate nei descrittori le griglie di valutazione relative agli obiettivi disciplinari della lingua italiana, valide anche per eventuali prove d'esame rivolte:

- Ad alunni che seguono la progettazione didattica della classe, con obiettivi globalmente riconducibili ad una programmazione equipollente e con lievi adattamenti e semplificazioni;
- Ad alunni che seguono una progettazione didattica ed educativa personalizzata.

Per alunni con una disabilità lieve (sensoriali e minorazione fisica) per i quali si perseguono nel PEI obiettivi minimi riconducibili **alle Indicazioni Nazionali** i criteri di verifica e di valutazione seguiranno quelli previsti dalla programmazione curricolare compensati dalle disposizioni normative attualmente in vigore.

TIPOLOGIA A – TESTO NARRATIVO/ DESCRITTIVO**SCHEMA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CON PERCORSO PERSONALIZZATO.**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI/10
a. Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none">○ Pertinente○ Parzialmente pertinente○ Non pertinente	3 2 1
b. Contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Esauriente○ Abbastanza esauriente○ Essenziale○ Modesto	4 3 2 1
c. Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Coerente○ Complessivamente coerente○ Poco coerente○ Poco chiara	4 3 2 1
d. Capacità comunicativa-creativa	<ul style="list-style-type: none">○ Originale e personale○ Buoni spunti di originalità○ Sufficienti spunti di originalità○ Mancanza di originalità	4 3 2 1
e. Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none">○ Corretta○ Complessivamente corretta○ Accettabile	3 2 1
f. Lessico	<ul style="list-style-type: none">○ Accurato○ Adeguato○ Ripetitivo○ Impreciso/semplce	4 3 2 1

PUNTEGGIO	VOTO: MAX 22
22-20	10
19-17	9-9½
16-14	8-8½
13-11	7-7½
10-8	6-6½
≤ 7	5-5½

TIPOLOGIA C *COMPRENSIONE E SINTESI* di un testo ascoltato o scritto**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CON PERCORSO PERSONALIZZATO. CLASSI I II III**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNT. MAX 20
Comprensione del testo	○ Comprende in modo globale e trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza	5
	○ Comprende in modo globale e trae le informazioni principali da ciò che legge e le riutilizza	4
	○ Comprende in modo adeguato ciò che legge e trae informazioni essenziali	3
	○ Comprende parzialmente ciò che legge	2
Individuazione delle informazioni essenziali e dei nuclei tematici	○ Corretta riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione corretta	5
	○ Abbastanza corretta riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione adeguata	4
	○ Essenziale riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione accettabile	3
	○ Approssimativa e parziale riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione carente o assente	2
Rielaborazione del testo e/o sintesi	○ Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce semplici osservazioni personali) / sintesi coerente e organizzata	5
	○ Rielaborazione adeguata (modifica, collega, inserisce alcune semplici osservazioni personali) /sintesi coerente	4
	○ Rielaborazione essenziale / Sintesi sufficientemente coerente	3
	○ Rielaborazione parziale/ sintesi limitata o incompleta	2

Competenze linguistiche (ortografia, morfosintassi e lessico)	○ Espressione corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), curata sul piano lessicale	5
	○ Espressione corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), adeguata sul piano lessicale	4
	○ Espressione abbastanza corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), modesta sul piano lessicale	3
	○ Espressione con errori (piano ortografico, sintattico e morfologico), semplice/ripetitiva (piano lessicale)	2
Valutazione		
PUNTEGGIO MAX : 20	VOTO FINALE	
20	10	
19-18	9-9½	
17-16	8-8½	
15-14	7-7½	
13-12	6-6½	
11-10	5-5½	
≤9	4-4½	

SCHEMA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ: ITALIANO

Comunicare nella madrelingua

Indicatori	Competenze	Obiettivi di apprendimento	descrittori	voto
Ascoltare e comprendere	L'alunno/a rivolge lo sguardo quando qualcuno gli parla e interrompe un'azione Ascolta e comprende comandi, frasi, semplici e brevi racconti Comprende domande su un semplice e breve testo	Acquisire un comportamento di ascolto Comprendere comunicazioni, testi ascoltati e domande	Ascolta e comprende in modo: corretto	
			prolungato pertinente	10
			Corretto pertinente	9
			corretto prolungato e adeguato	8
			Corretto e adeguato	7
			Discontinuo essenziale poco corretto e poco pertinente	6
			Ascolta per tempi molto brevi, comprensione parziale e frammentaria	5
Leggere e comprendere	L'alunno/a riconosce e verbalizza le lettere dell'alfabeto, alcune sillabe, alcune parole utili nel contesto di vita quotidiano, alcune parole straniere entrate nell'uso della madre lingua	Saper leggere per immagini. Distinguere lo scritto da altri tipi di segni. Acquisire gradualmente la strumentalità della lettura Leggere una breve sequenza di frasi. Leggere e comprendere parole e semplici frasi	Legge in modo:	
			Corretto e pronto	10
			Corretto e adeguato	9
			adeguato	8
			Non sempre corretto e adeguato	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo e in tempi adeguati	10
			completo	9
			globale e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7

			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Comunicare con parole e suoni	L'alunno/a comunica con parole – frasi o con semplici messaggi orali per fare richieste o riferire esperienze quotidiane.	Esprimere in modo comprensibile una richiesta relativa alle proprie esigenze, riferire un'esperienza o un'attività svolta con un lessico generalmente comprensibile Trasmettere brevi messaggi in relazione al proprio vissuto	Comunica in modo:	
			spontaneo, chiaro e coerente	10
			chiaro e coerente	9
			Chiaro e adeguato	8
			adeguato	7
			essenziale	6
			Poco chiaro e poco coerente	5
Scrivere	Copia, ripassa e riproduce semplici parole e frasi	Scrivere semplici parole e frasi relativi al proprio vissuto	Scrive su un modello e/o autonomamente in modo:	
			corretto e ordinato	10
			corretto	9
			Abbastanza corretto	8
			Non sempre corretto	7
			Non sempre corretto e poco chiaro	6
			disorganico	5

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ:
MATEMATICA**

Competenze di base in matematica

Indicatori	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Compiere operazioni logiche	Raggruppa degli oggetti in base ad un colore Associa ogni oggetto al colore	Raggruppare in base ad un criterio dato Associare le quantità al numero	Raggruppa e associa su un modello e/o autonomamente in modo:	
			preciso e in Completa Autonomia	10
			Preciso	9
			Corretto	8
			sostanzialmente Corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Compiere operazioni aritmetiche	Conta Opera (aggiunge e toglie)	Contare in senso progressivo entro il dieci Operare con oggetti concreti anche senza associare le relative operazioni	Conta e opera in modo:	
			Preciso e in Completa Autonomia	10
			Preciso	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Risolvere problemi	Usa correttamente i concetti temporali (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani).	Individuare e risolvere problemi nell'ambito dell'esperienza.	Usa i concetti temporali e colloca oggetti nello spazio in modo:	

	Colloca oggetti in relazione spaziale tra loro seguendo consegne verbali (es: sopra, sotto, dentro, fuori, in alto, in basso, lontano, vicino, in mezzo, largo, stretto, davanti, dietro...)		Preciso	10
			Abbastanza preciso	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Individuare spazio e figure	Riconosce semplici forme geometriche	Riconoscere forme, spessori, superfici.	Riconosce con modeling e guida verbale dell'insegnante in modo:	
	Esplora e localizza il proprio ambiente		Preciso	10
	Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone od oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)	Riconoscere Indicazioni topologiche di base	Abbastanza preciso	9
			Corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5

Griglia di valutazione delle discipline per obiettivi differenziati per alunni con grave disabilità, valida anche per le prove d'esame.

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ
Obiettivo non raggiunto e problematiche	5	Totalmente guidato e con comportamento oppositivo
Obiettivo parzialmente raggiunto	6	Guidato e poco collaborativo
Obiettivo raggiunto in modo essenziale	7	Guidato, ha lavorato in parziale autonomia
Obiettivo raggiunto	8	Parzialmente guidato, ha lavorato sostanzialmente in autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza.

SEZIONE 3

ESAMI DI STATO

Per lo svolgimento degli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione si fa riferimento alle istruzioni a carattere permanente fissate dalla Circolare Ministeriale n. 62 del 13/04/2017.

Criteria di ammissione / non ammissione all'Esame di Stato

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative all'ammissione all'Esame di Stato, per la SSIG, sono adottate per scrutinio dal Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame e deve aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Nel documento di valutazione finale è data comunicazione dell'eventuale sei attribuito per voto di Consiglio, per un massimo di quattro insufficienze, di cui non più di due in discipline con lo scritto, ai fini dell'ammissione.

L'allievo dovrà avere inoltre un giudizio non inferiore a sufficiente nella valutazione del comportamento.

Il giudizio di idoneità espresso dal Consiglio di Classe in decimi. L'eventuale non ammissione all'Esame deve essere adeguatamente maturata dal Consiglio di Classe.

Nella SSIG a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando lievi carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, valutabili in quattro insufficienze di cui non più di due in discipline con lo scritto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato:

- ✓ se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi;
- ✓ in considerazione delle capacità e dell'impegno profuso allo scopo di colmare le lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare gli esami;
- ✓ se ha manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, tale da integrare le conoscenze non ancora completamente acquisite.

Il Consiglio di Classe provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Nel caso di non ammissione nella SSIG può essere assunta anche a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di Classe ed è motivata da carenze rilevanti, diffuse e generalizzate che hanno inficiato il processo di apprendimento dell'alunno, non consentendogli di acquisire le competenze necessarie ad affrontare la classe successiva o gli Esami di Stato.

Voto di idoneità

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi. Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 53 del 15/05/2023, volendo tener conto del percorso formativo e di maturazione dell'alunno, ha definito gli elementi di cui tener conto per il calcolo della media pesata da cui scaturirà il voto di ammissione (idoneità) all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione:

- a. media delle valutazioni conclusive del primo anno, compresi comportamento ed eventuali voti di Consiglio, a cui viene attribuito un peso del 20%;
- b. media delle valutazioni conclusive del secondo anno, compresi comportamento ed eventuali voti di Consiglio, a cui viene attribuito un peso del 20%;
- c. media delle valutazioni conclusive del terzo anno, compresi comportamento ed eventuali voti di Consiglio, a cui viene attribuito un peso del 60%.

Il voto di idoneità per l'ammissione all'Esame si ottiene, pertanto, mediante la seguente formula (media pesata):

(Media scrutinio finale classe prima x 20 + media scrutinio finale classe seconda x 20 + media scrutinio ammissione classe terza x 60):100

Prove d'esame

Secondo quanto stabilito dal [Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017](#), che contiene norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, la **prova Invalsi** non sarà più svolta nell'ambito dell'esame. Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, l'Invalsi effettuerà rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Lingua Inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali prove si svolgeranno **entro il mese di Aprile** e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Lo svolgimento delle prove è quindi necessario per essere ammessi all'esame, ma **la valutazione delle stesse non influirà sulla media del voto finale**. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi, opportunamente documentati dal Consiglio di classe, sarà prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

L'esame di Stato sarà costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte saranno:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze acquisite nelle lingue studiate (inglese/francese; inglese/spagnolo), articolata in due sezioni per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- Colloquio orale

Prove Scritte

Per le prove scritte di Italiano e Lingue straniere è consentito l'uso del dizionario; per quella di Matematica l'uso di calcolatrici integrali. Le tre prove, proposte dai membri della Commissione Esaminatrice, sono strutturate in modo tale da risultare graduate e sono valutate in base a criteri concordati in sede di Dipartimento e riportati nelle relative griglie di correzione. Per gli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate o alunni con altri BES si farà riferimento a quanto indicato in modo dettagliato nel paragrafo relativo alla valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le prove terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo delle studentesse e degli studenti nonché dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Italiano Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti inerenti alle tre diverse tipologie.

Matematica Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà il possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di

comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'Educazione Civica. Per i percorsi a indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DELLE DISCIPLINE

I II III CLASSI

ITALIANO

Stante la varietà delle tipologie di **prova scritta**, il Collegio ha deliberato l'uso di griglie differenziate in base alla tipologia di prova. Pertanto:

TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Testo narrativo o descrittivo.

TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Testo argomentativo.

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: Comprensione e sintesi di un testo.

TIPOLOGIA A**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO.**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI TOT.20
g) Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none">○ Pertinente○ Parzialmente pertinente○ Non pertinente	3 2 1
h) Contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Esauriente e approfondito○ Abbastanza esauriente○ Essenziale○ Non esauriente	4 3 2 1
i) Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Organico○ Complessivamente organico○ Scarsamente organico	3 2 1
j) Contributo personale	<ul style="list-style-type: none">○ Elevati spunti di originalità○ Discreti spunti di originalità○ Scarsi spunti di originalità	3 2 1
k) Correttezza ortografica*, morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none">○ Corretto○ Complessivamente corretto○ Parzialmente corretto○ Scorretto	4 3 2 1

l) Lessico	○ Ricco e accurato	3
	○ Appropriato	2
	○ Semplice/Ripetitivo	1
PUNTEGGIO	TOTALE	20

*** PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA AL PUNTO e) NON VERRA' VALUTATA LA CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MA SOLO LA CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA.**

L'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti schemi:

VALUTAZIONE Punteggio MAX 20	VOTO FINALE
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	6
11-10	5
≤ 9	4

TIPOLOGIA B**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TESTO ARGOMENTATIVO.**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI TOT. 20
f) Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none">○ Pertinente○ Sufficientemente pertinente○ Parzialmente pertinente○ Non pertinente	4 3 2 1
g) Contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Tesi ben formulata con argomentazioni valide○ Tesi espressa con adeguate argomentazioni○ Tesi poco chiara con semplici argomentazioni○ Tesi non comprensibile con scarse argomentazioni	4 3 2 1
h) Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Organico○ Complessivamente organico○ Scarsamente organico○ Non organico	4 3 2 1
i) Correttezza ortografica*, morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none">○ Corretta○ Complessivamente corretta○ Parzialmente corretta○ Scorretta	4 3 2 1

j) Lessico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricco e accurato ○ Appropriato ○ Semplice/Ripetitivo ○ Non appropriato 	4 3 2 1
PUNTEGGIO	TOTALE	20

*** PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA AL PUNTO e) NON VERRA' VALUTATA LA CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MA SOLO LA CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA.**

L'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti schemi:

VALUTAZIONE Punteggio MAX 20	VOTO FINALE
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	6
11-10	5
≤ 9	4

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI TOT. 20
g) Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none">○ Testo compreso in modo corretto e completo○ Testo parzialmente compreso○ Testo non compreso	3 2 1
h) Individuazione delle informazioni essenziali e dei nuclei tematici	<ul style="list-style-type: none">○ Individuazione corretta di tutte le informazioni importanti○ Individuazione adeguata delle informazioni importanti○ Individuazione parziale delle informazioni importanti○ Non individua le informazioni importanti	4 3 2 1
i) Esposizione del contenuto	<ul style="list-style-type: none">○ Riformulazione e riduzione corrette del testo○ Riformulazione e riduzione adeguate del testo○ Riformulazione e riduzione parziali del testo○ Mancata riformulazione e scarsa riduzione del testo	4 3 2 1

j) Rielaborazione personale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Usa prevalentemente un linguaggio personale ○ Si esprime con parole proprie anche se parzialmente ○ Usa le stesse parole del testo e ricopia abbondantemente 	<p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p> <p style="text-align: right;">1</p>
k) Correttezza ortografica* e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Forma corretta e scorrevole ○ Forma sufficientemente corretta ○ Forma scorretta 	<p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p> <p style="text-align: right;">1</p>
l) Lessico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricco e accurato ○ Appropriato ○ Semplice/Ripetitivo 	<p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p> <p style="text-align: right;">1</p>
PUNTEGGIO	TOTALE	20

*** PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA AL PUNTO d) NON VERRÀ VALUTATA LA CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MA SOLO LA CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA.**

L'attribuzione del voto avverrà secondo i seguenti schemi:

VALUTAZIONE Punteggio MAX 20	VOTO FINALE
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	6
11-10	5
≤ 9	4

MATEMATICA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il docente attribuisce a ciascun quesito un punteggio che tenga conto di:

- delle acquisizioni delle conoscenze
- correttezza e coerenza dello svolgimento
- uso corretto degli strumenti di calcolo
- capacità nell'individuazione delle strategie risolutive
- spiegazione dei procedimenti svolti

Anche nel caso in cui vengano somministrati quesiti a risposta aperta o a risposta multipla il docente attribuisce a ciascun quesito un punteggio.

La somma dei punteggi parziali costituisce il punteggio P della prova.

Per tutte le prove scritte, la conversione in decimi del punteggio totale P avviene secondo la seguente interpolazione lineare:

- se il punteggio P conseguito è $\leq P_{\max}/2$
$$V = 3,5 + \frac{3,5}{P_{\max}} \cdot P$$
- se il punteggio P conseguito è $> P_{\max}/2$
$$V = 2 + \frac{8}{P_{\max}} \cdot P$$

dove con Pmax si indica il punteggio massimo assegnato alla prova.

L'attribuzione del voto segue il seguente schema:

VALUTAZIONE	VOTO FINALE	LIVELLO DI CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA
3,5-4,2	4	Acquisizione lacunosa o mancata dei contenuti essenziali e con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione. Lessico inadeguato, esposizione incoerente e confusa. Prova frammentaria con numerosi e gravi errori o lavoro non svolto.
4,3-4,7	4,5	
4,8-5,2	5	Acquisizione parziale dei contenuti minimi con evidente incertezza nell'applicazione di procedure corrette. Lessico non del tutto adeguato ed esposizione poco chiara. Prova incompleta e con errori.
5,3-5,7	5,5	
5,8-6,2	6	Acquisizione dei contenuti minimi di base. Uso del lessico non sempre adeguato. Esposizione essenziale degli argomenti. Prova parzialmente corretta.
6,3-6,7	6,5	
6,8-7,2	7	Soddisfacente possesso di conoscenze, capacità di applicare le regole in modo sostanzialmente corretto. Uso corretto del lessico ed esposizione chiara. Prova corretta nei concetti essenziali.
7,3-7,7	7,5	
7,8-8,2	8	Soddisfacente possesso di conoscenze, capacità di applicare le

8,3-8,6	8,5	regole in modo sicuro e coretto. Uso corretto del lessico ed esposizione chiara. Capacità di orientarsi tra gli argomenti. Prova sostanzialmente corretta.
8,7-9,1	9	Possesso di conoscenze approfondite. Lessico corretto ed esposizione chiara e coerente. Capacità di inquadrare gli argomenti ed effettuare correlazioni. Prova completa, corretta e organica.
9,2-9,4	9,5	
9,6-10,0	10	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure. Capacità di organizzare gli argomenti in piena autonomia operando collegamenti tra concetti e tematiche di più discipline. Capacità di approfondimento e di rielaborazione personale. Prova completa, corretta, formalizzata in modo preciso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ESAME:

VALUTAZIONE	VOTO DI ESAME
3,5-4,4	4
4,4-5,4	5
5,5-6,4	6
6,5-7,4	7
7,5-8,4	8
8,5-9,4	9
9,5-10	10

Agli alunni con DSA o BES non certificato viene data la stessa prova scritta della classe, esclusi alcuni esercizi o parte di essi. Per questi alunni la durata della prova è identica alle altre, con la possibilità di essere prolungata se necessario.

LINGUE STRANIERE: prove scritte di Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria

Per gli alunni DSA e BES la valutazione non terrà conto della correttezza grammaticale e lessicale e si farà riferimento alle indicazioni contenute nei singoli PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA

	CRITERI DI VALUTAZIONE
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e svolge tutte le richieste della consegna. • Sceglie adeguatamente le funzioni comunicative • Usa in modo appropriato il lessico e le strutture morfo-sintattiche
COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i quesiti posti • Riesce a individuare le informazioni (esplicite e/o implicite) • Usa in modo appropriato e corretto il lessico e le strutture morfo-sintattiche • Rielabora in modo autonomo

GRIGLIA DI VALUAZIONE QUESTIONARIO

ALUNNO _____ Classe _____

CRITERI	DESCRITTORI				
PUNTEGGIO	5	4	3	2	1
a. Comprensione del testo	Il brano proposto è stato compreso in modo sicuro e completo. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Il brano proposto è stato compreso in modo chiaro e preciso. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Il brano è stato compreso in modo globale. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Il brano è stato compreso solo negli elementi più evidenti. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Il brano è stato compreso solo in minima parte e in modo frammentario. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2
b. Produzione	Le informazioni prodotte risultano esaurienti, espresse in forma chiara, corretta e appropriata, elaborate in modo personale. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in modo efficace. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le informazioni prodotte risultano per lo più appropriate con lievi inesattezze. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le domande referenziali hanno fornito informazioni non sempre comprensibili con diverse improprietà. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le informazioni prodotte risultano completamente errate. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2

c. Uso di funzioni, strutture e lessico.	Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico risultano corretti e precisi. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico usati sono corretti e logici. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico sono abbastanza corretti e chiari. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico sono usati in modo parzialmente corretto. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2	Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico presenti risultano usati in modo approssimativo. <input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2
TOTALE ___/30					

PUNTEGGIO TOTALE PROVA (SEZ. L. ING.+ SEZ. L2)	29-30	25-28	22-24	19-21	16-18	13-15	6-12
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA / EMAIL / DIALOGO

ALUNNO _____ Classe _____

CRITERI	DESCRITTORI				
PUNTEGGIO	5	4	3	2	1
a. Comprensione della traccia e organizzazione del discorso	<p>La traccia è stata compresa in modo preciso. Logica, coerente e completa l'organizzazione del discorso.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>La traccia è stata compresa in modo esauriente. L'organizzazione del discorso risulta logica e appropriata.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>La traccia è stata globalmente compresa. L'organizzazione del discorso risulta adeguata.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>La traccia è stata compresa in modo adeguato. L'organizzazione del discorso risulta essenziale.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>La traccia è stata compresa in modo limitato e frammentario. Parziale e a volte poco opportuna l'organizzazione del discorso.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>
b. Produzione	<p>Il contenuto della produzione è ampio, ben strutturato. Il messaggio è elaborato in modo personale con efficacia comunicativa.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>Il contenuto della produzione è ben strutturato. Il messaggio è ben articolato secondo quanto richiesto dalla traccia.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>Il contenuto della produzione è semplice per lo più appropriato. Il messaggio risulta sufficientemente adeguato.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>La produzione risulta non adeguata, il messaggio confuso e non raggiunge con efficacia il destinatario.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>La produzione risulta limitata e impropria. Il messaggio risulta completamente errato e non comunica quanto richiesto dalla traccia.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>
c. Uso di funzioni, strutture e lessico.	<p>Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico risultano corretti e precisi.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico usati sono corretti e logici.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico sono abbastanza corretti e chiari.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico sono usati in modo parzialmente corretto.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>	<p>Le funzioni, le strutture sintattiche e il lessico presenti risultano usati in modo approssimativo.</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> L1 <input type="checkbox"/> L2</p>
TOTALE ____/30					

PUNTEGGIO TOTALE PROVA (SEZ. L. ING.+ SEZ. L2)	29-30	25-28	22-24	19-21	16-18	13-15	6-12
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE: ALUNNI CON DISABILITA'

ITALIANO

TIPOLOGIA A – TESTO NARRATIVO/ DESCRITTIVO

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CON PERCORSO PERSONALIZZATO.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI/10
g. Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pertinente ○ Parzialmente pertinente ○ Non pertinente 	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
h. Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esauriente ○ Abbastanza esauriente ○ Essenziale ○ Modesto 	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
i. Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Coerente ○ Complessivamente coerente ○ Poco coerente ○ Poco chiara 	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
j. Capacità comunicativa-creativa	<ul style="list-style-type: none"> ○ Originale e personale ○ Buoni spunti di originalità ○ Sufficienti spunti di originalità ○ Mancanza di originalità 	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
k. Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Corretta ○ Complessivamente corretta ○ Accettabile 	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>

1. Lessico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Accurato ○ Adeguato ○ Ripetitivo ○ Impreciso/semplce 	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
------------	---	-------------------------------------

PUNTEGGIO	VOTO: MAX 22
22-20	10
19-17	9
16-14	8
13-11	7
10-8	6
≤ 7	5

TIPOLOGIA C *COMPRENSIONE E SINTESI* di un testo ascoltato o scritto**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO PER ALUNNI CON DISABILITÀ CON PERCORSO PERSONALIZZATO. CLASSI I II III**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNT. MAX 20
Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprende in modo globale e trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza ○ Comprende in modo globale e trae le informazioni principali da ciò che legge e le riutilizza ○ Comprende in modo adeguato ciò che legge e trae informazioni essenziali ○ Comprende parzialmente ciò che legge 	<p style="text-align: right;">5</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p>
Individuazione delle informazioni essenziali e dei nuclei tematici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Corretta riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione corretta ○ Abbastanza corretta riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione adeguata ○ Essenziale riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione accettabile ○ Approssimativa e parziale riguardo alla tipologia testuale e alle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro; eventuale riflessione personale/interpretazione carente o assente 	<p style="text-align: right;">5</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p>
Rielaborazione del testo e/o sintesi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce semplici osservazioni personali) / sintesi coerente e organizzata ○ Rielaborazione adeguata (modifica, collega, inserisce alcune semplici osservazioni personali) /sintesi coerente ○ Rielaborazione essenziale / Sintesi sufficientemente coerente ○ Rielaborazione parziale/ sintesi limitata o incompleta 	<p style="text-align: right;">5</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p>
Competenze linguistiche (ortografia, morfosintassi e lessico)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Espressione corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), curata sul piano lessicale ○ Espressione corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), adeguata sul piano lessicale ○ Espressione abbastanza corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), modesta sul piano lessicale ○ Espressione con errori (piano ortografico, sintattico e morfologico), semplice/ripetitiva (piano lessicale) 	<p style="text-align: right;">5</p> <p style="text-align: right;">4</p> <p style="text-align: right;">3</p> <p style="text-align: right;">2</p>

Valutazione PUNTEGGIO MAX : 20	VOTO FINALE
20	10
19-18	9
17-16	8
15-14	7
13-12	6
11-10	5
≤9	4

SCHEMA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ: Comunicare nella madrelingua

Indicatori	Competenze	Obiettivi di apprendimento	descrittori	voto
Ascoltare e comprendere	L'alunno/a rivolge lo sguardo quando qualcuno gli parla e interrompe un'azione Ascolta e comprende comandi, frasi, semplici e brevi racconti Comprende domande su un semplice e breve testo	Acquisire un comportamento di ascolto Comprendere comunicazioni, testi ascoltati e domande	Ascolta e comprende in modo:	
			corretto prolungato pertinente	10
			Corretto pertinente	9
			corretto prolungato e adeguato	8
			Corretto e adeguato	7
			Discontinuo essenziale poco corretto e poco pertinente	6
			Ascolta per tempi molto brevi, comprensione parziale e frammentaria	5
Leggere e comprendere	L'alunno/a riconosce e verbalizza le lettere dell'alfabeto, alcune sillabe, alcune parole utili nel contesto di vita quotidiano, alcune parole straniere entrate nell'uso della madre lingua	Saper leggere per immagini. Distinguere lo scritto da altri tipi di segni. Acquisire gradualmente la strumentalità della lettura Leggere una breve sequenza di frasi. Leggere e comprendere parole e semplici frasi	Legge in modo:	
			Corretto e pronto	10
			Corretto e adeguato	9
			adeguato	8
			Non sempre corretto e adeguato	7
			meccanico	6
			stentato	5
			Comprende in modo:	
			completo e in tempi adeguati	10

			completo	9
			globale e in tempi adeguati	8
			globale e poco rapido	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
Comunicare con parole e suoni	L'alunno/a comunica con parole - frasi o con semplici messaggi orali per fare richieste o riferire esperienze quotidiane.	Esprimere in modo comprensibile una richiesta relativa alle proprie esigenze, riferire un'esperienza o un'attività svolta con un lessico generalmente comprensibile Trasmettere brevi messaggi in relazione al proprio vissuto	Comunica in modo:	
			spontaneo, chiaro e coerente	10
			chiaro e coerente	9
			Chiaro e adeguato	8
			adeguato	7
			essenziale	6
			Poco chiaro e poco coerente	5
Scrivere	Copia, ripassa e riproduce semplici parole e frasi	Scrivere semplici parole e frasi relativi al proprio vissuto	Scrive su un modello e/o autonomamente in modo:	
			corretto e ordinato	10
			corretto	9
			Abbastanza corretto	8
			Non sempre corretto	7
			Non sempre corretto e poco chiaro	6
			disorganico	5

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ:

MATEMATICA

Competenze di base in matematica

Indicatori	Competenze	Obiettivi di apprendimento	descrittori	Voto
Compiere operazioni logiche	Raggruppa degli oggetti in base ad un colore Associa ogni oggetto al colore	Raggruppare in base ad un criterio dato Associare le quantità al numero	Raggruppa e associa su un modello e/o autonomamente in modo:	
			preciso e in completa autonomia	10
			preciso	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Compiere operazioni aritmetiche	Conta Opera (aggiunge e toglie)	Contare in senso progressivo entro il dieci Operare con oggetti concreti anche senza associare le relative operazioni	Conta e opera in modo:	
			Preciso e in completa autonomia	10
			preciso	9
			corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Risolvere problemi	Usa correttamente i concetti temporali (prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani). Colloca oggetti in relazione	Individuare e risolvere problemi nell'ambito dell'esperienza.	Usa i concetti temporali e colloca oggetti nello spazio in modo:	

	spaziale tra loro seguendo consegne verbali (es: sopra, sotto, dentro, fuori, in alto, in basso, lontano, vicino, in mezzo, largo, stretto, davanti, dietro...)		preciso	10
			Abbastanza preciso	9
			corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5
Individuare spazio e figure	Riconosce semplici forme geometriche	Riconoscere forme, spessori, superfici.	Riconosce con modeling e guida verbale dell'insegnante in modo:	
	Esplora e localizza il proprio ambiente		preciso	10
	Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone od oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).	Riconoscere Indicazioni topologiche di base	Abbastanza preciso	9
			corretto	8
			Sostanzialmente corretto	7
			Essenziale ma con qualche incertezza	6
			Non adeguato	5

Griglia di valutazione delle discipline per obiettivi differenziati per alunni con grave disabilità, valida anche per le prove d'esame.

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ
Obiettivo non raggiunto e problematiche	5	Totalmente guidato e con comportamento oppositivo
Obiettivo parzialmente raggiunto	6	Guidato e poco collaborativo
Obiettivo raggiunto in modo essenziale	7	Guidato, ha lavorato in parziale autonomia
Obiettivo raggiunto	8	Parzialmente guidato, ha lavorato sostanzialmente in autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Al fine di facilitare l'adattamento dei criteri di verifica e di valutazione della programmazione curricolare alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità sono state semplificate nei descrittori le griglie di valutazione relative agli obiettivi disciplinari della lingua italiana, valide anche per le prove d'esame rivolte:

- ad alunni che seguono la progettazione didattica della classe, con obiettivi globalmente riconducibili ad una programmazione equipollente e con lievi adattamenti e semplificazioni;
- ad alunni che seguono una progettazione didattica ed educativa personalizzata.

Per alunni con una disabilità lieve (sensoriali e minorazione fisica) per i quali si perseguono nel PEI obiettivi minimi riconducibili **alle Indicazioni Nazionali**, i criteri di verifica e di valutazione seguiranno quelli previsti dalla programmazione curricolare compensati dalle disposizioni normative attualmente in vigore.

IL COLLOQUIO ORALE

Il Collegio dei docenti ritiene opportuno di:

- ✓ partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da una mappa concettuale, un elaborato anche multimediale, ecc.;
- ✓ verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno, rilevando anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese, a una seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'educazione civica ed evitando, ove possibile, l'accertamento puramente nozionistico;
- ✓ porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico con interventi facilitatori da parte dei docenti.

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Esso è valutato in base ai seguenti criteri concordati:

- a. competenza comunicativa nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti propri delle discipline (leggere un grafico, una carta geografica, un'opera d'arte, ecc.);
- b. conoscenza dei contenuti;
- c. competenza logica nell'organizzazione dei concetti e nei collegamenti pluridisciplinari.

Per la valutazione del colloquio d'esame degli alunni con disabilità, la scelta delle modalità e dei criteri di valutazione verrà definita dal Cdc in base alle potenzialità, competenze e obiettivi indicati nei P.E.I.

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni, eventuale presentazione degli argomenti in power point, mappe per ricordare...), di rispondere a semplici domande in lingua straniera e in educazione civica.

VALUTAZIONE FINALE ESAME DI STATO

Voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato (*Art. 13 DM 741/17*), la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale**, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il **voto finale** così calcolato viene **arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5** e proposto dalla commissione in seduta plenaria.

Attribuzione della lode

A coloro che ottengono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. **Criteri per attribuzione della lode:**

- media del primo anno ≥ 9
- media del secondo anno $\geq 9,5$
- media del terzo anno = 10
- comportamento 10 nel 1° e nel 2° quadrimestre del terzo anno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CRITERI

- ❖ Acquisizione dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline
- ❖ Originalità e coerenza con l'argomento
- ❖ Rielaborazione personale
- ❖ Capacità espressiva e padronanza lessicale
- ❖ Capacità di risoluzione di problemi
- ❖ Capacità di argomentare e di operare collegamenti
- ❖ Capacità di comprensione e riflessione critica della realtà in chiave di cittadinanza attiva (Ed. Civica)
- ❖ Capacità di condurre il colloquio

	Valutazione
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita. L'argomento trattato è stato presentato in modo preciso, articolato e con validi spunti personali. Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, ha evidenziato ottime abilità logico-matematiche e di risoluzione dei problemi posti. Ha formulato argomentazioni chiare ed esaustive collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. È riuscito/a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. Ha condotto il colloquio con sicura padronanza del proprio essere ed del proprio sapere.	10
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa. L'argomento trattato è stato presentato in modo ampio e con validi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza e padronanza lessicale e semantica, ha evidenziato significative abilità logico-matematiche e di risoluzione dei problemi posti. Ha formulato argomentazioni complete collegandole in una trattazione pluridisciplinare approfondita. È riuscito/a compiere un'analisi puntuale della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro.	9
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato. L'argomento trattato è stato presentato in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico appropriato ed ha evidenziato abilità logico-matematiche utili alla risoluzione dei problemi posti. Ha formulato argomentazioni apprezzabili collegandole in una buona trattazione pluridisciplinare. È riuscito/a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha affrontato il colloquio con disinvoltura espositiva.	8
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato. L'argomento trattato è stato presentato in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico appropriato ed ha evidenziato abilità logico-matematiche utili alla risoluzione dei problemi posti. Ha formulato argomentazioni apprezzabili collegandole in una buona trattazione pluridisciplinare. È riuscito/a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una	7

<p>corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha affrontato il colloquio con discreta disinvoltura espositiva.</p>	
<p>L'alunno/a ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera frammentaria. L'argomento presentato è risultato non del tutto rispondente alle richieste. Si è espresso/a in modo non sempre corretto utilizzando un lessico semplice. Ha evidenziato abilità logico-matematiche essenziali, necessitando di essere indirizzato dai docenti nel risolvere un semplice problema. Ha argomentato con superficialità e poca organicità, cogliendo solo alcune connessioni tra i temi delle discipline. E' riuscito/a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Ha affrontato il colloquio con incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato.</p>	<p>6</p>
<p>L'alunno/a ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera alquanto frammentaria. L'argomento presentato è risultato poco adeguato rispetto alle richieste. Si è espresso/a in modo poco corretto, utilizzando un lessico semplice. Ha evidenziato scarse conoscenze e abilità logico-matematiche, necessitando di essere indirizzato dai docenti nel risolvere un semplice problema. Ha argomentato con superficialità e poca organicità, cogliendo solo alcune connessioni tra i temi delle discipline. E' parzialmente riuscito/a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Ha affrontato il colloquio con incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato.</p>	<p>5</p>

GIUDIZIO GLOBALE DI MATURAZIONE

Il /la candidato/a ha rivelato una preparazione culturale

Y ampia e approfondita completa buona adeguata modesta

a conferma di un percorso formativo

Y costruttivo e sistematico autonomo responsabile costante adeguato poco costante

In sede d'esame ha sviluppato

Y in modo originale e approfondito in modo completo in modo soddisfacente in forma nozionistica
 con superficialità **i temi richiesti; ha**

dato prova di saper operare

esaurienti personali efficaci sufficienti semplici **collegamenti tra le varie discipline di**

saper esporre

Y con un linguaggio specifico e appropriato con chiarezza e proprietà di linguaggio in modo chiaro e organico in modo adeguato con linguaggio generico e limitato.

Ha evidenziato un livello avanzato buono sufficiente base/ iniziale **delle competenze**

disciplinari e trasversali, dimostrando di essere giunto ad un grado di maturazione personale

Y eccellente ottimo buono adeguato sufficiente.

Voto finale: _____/10

Si conferma il consiglio orientativo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è effettuata al termine della Scuola primaria e della Secondaria di primo grado dai docenti di classe secondo i modelli di cui all'allegato 1 del DM n.742/2017.

La suddetta certificazione attesta il livello di competenza, maturato dall'allievo in uscita rispetto al Profilo delle competenze e alle competenze chiave europee da cui esso procede, attraverso quattro distinti indicatori di padronanza (A - avanzato, B -Intermedio, C -Iniziale, D -Base). Le competenze sono intese come capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze ed abilità personali, culturali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline di studio e alle attività previste dal piano di studi.

Il documento di certificazione delle competenze è consegnato ai genitori degli alunni insieme al Documento di valutazione della classe V della Scuola Primaria e insieme al Diploma di Licenza di Scuola secondaria di primo grado.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"

Via XXIII Settembre, 16 - **02100 RIETI**

☎ 0746/203129 - 251330 - C.F. **80007290572**

e-mail **RIIC81600V@istruzione.it** - PEC **riic81600v@pec.istruzione.it**

WEB www.icamricci.edu.it - Cod. Mecc. RIIC81600V



SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il D.M. n. 14 del 30/01/2024 concernente i nuovi modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale del Consiglio di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il.....

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di.....ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO(*)
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Il Dirigente Scolastico

Data



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"

Via XXIII Settembre, 16 - **02100 RIETI**

☎ 0746/203129 - 251330 - C.F. 80007290572

e-mail **RIIC81600V@istruzione.it - PEC riic81600v@pec.istruzione.it**

WEB www.icamricci.edu.it - Cod. Mecc. RIIC81600V

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il D.M. n. 14 del 30/01/2024 concernente i nuovi modelli di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale del Consiglio di classe del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat.... a.....il.....

ha frequentato nell'anno scolastico..... /..... la classe sez.....

con orario settimanale di ... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO(*)
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria*, a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * Lingua	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.....

Il Dirigente Scolastico

.....

NOTA ESPLICATIVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALUNNI CON DISABILITA'

Per il modello di certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità si fa riferimento al D.M. n. 14 del 30/01/2024

Agli alunni con disabilità grave che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, di seguito riportato.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"

Via XXIII Settembre, 16 - **02100 RIETI**

☎ 0746/203129 - 251330 - C.F. 80007290572

e-mail **RIIC81600V@istruzione.it** - PEC **riic81600v@pec.istruzione.it**

WEB **www.icamricci.edu.it** - Cod. Mecc. **RIIC81600V**



ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, gli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede esame di Stato;

Vista la legge 104/92 art. 16 comma 1;

Vista l'O.M. n.90 del 21/05/01, art. 11 comma 12;

Visto il D.P.R. 122/09 art. 9 comma4;

Vista la C.M. 48 del 31/05/2012;

Vista la C.M. 2000 del 23/02/2017;

Visto il D.M.14 del 30/01/2024

ATTESTANO CHE

L'alunna/o.....nata/o a (..) il.....ha acquisito al termine del percorso formativo le seguenti competenze

	Competenze chiave	Competenze dal Piano Educativo Individualizzato
1	Competenza alfabetica funzionale	
2	Competenza multilinguistica	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza, tecnologia e ingegneria	
4	Competenze digitali	

5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
6	Competenza in materia di cittadinanza	
7	Competenza imprenditoriale	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e cittadinanza: 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Geografia e uso umano del territorio: 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Musica, Arte e Immagine: 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione motoria e comunicazione non verbale: 	

RILASCIANO QUINDI

il presente attestato che è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi ivi esplicitati, da valere anche per percorsi integrati.

Rieti.....

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione